

BILANCIO SOCIALE 2012



CERRO TORRE
Società Cooperativa Sociale ONLUS



BILANCIO SOCIALE 2012

INDICE

1. PREMESSA	5
2. IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE	7
2.1 Dati anagrafici – informazioni generali	7
<i>a) dati anagrafici</i>	<i>7</i>
<i>b) oggetto sociale.....</i>	<i>8</i>
<i>c) scopo mutualistico.....</i>	<i>10</i>
<i>d) attività lavorative svolte</i>	<i>10</i>
<i>e) composizione base sociale.....</i>	<i>12</i>
<i>f) territorio di riferimento.....</i>	<i>13</i>
2.2 Vision e Mission	16
2.3 Storia.....	17
2.4 Strategie e governo	20
3. STAKEHOLDERS	25
3.1 mappa dei portatori di interesse	25
4. RELAZIONE SOCIALE	26
A) PORTATORI DI INTERESSE INTERNI.....	26
<i>A1 - BASE SOCIALE</i>	<i>26</i>
<i>A2 - LAVORATORI e COLLABORATORI.....</i>	<i>28</i>
<i>A3 - PROGETTI DI INSERIMENTO LAVORATIVO.....</i>	<i>35</i>
<i>A4 - AZIONI A FAVORE DEGLI STAKEHOLDER INTERNI.....</i>	<i>41</i>
B) PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI.....	45
<i>B1 - ENTI INVIANTI</i>	<i>45</i>
<i>B2 - CLIENTI.....</i>	<i>45</i>
<i>B3 - RETE TERRITORIO</i>	<i>49</i>
5. PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA ECONOMICA... 55	
6. OBIETTIVI A BREVE-MEDIO PERIODO..... 62	



1. PREMESSA

Egredi soci e socie,

si è concluso uno degli anni più difficili vissuti dalla cooperativa. Quella tempesta di cui temevamo l'arrivo si è schiantata su di noi con violenza inaudita.

E' vero, seppur tra mille preoccupazioni, siamo riusciti a chiudere un bilancio economico egregio, ma le difficoltà non sono mancate e la "questione" sociale ha cominciato a farne le spese.

Corre nella mente di ognuno il pensiero della sopravvivenza: rinunciare ed eliminare il superfluo per concentrare le ricchezze in qualcosa di utile e di produttivo che ci permetta di progredire economicamente. Rinunciare a quello che siamo sempre stati, cooperativa sociale nei fatti più che nelle dizioni, per non morire.

La situazione contingente ci ha spinto, ci spinge e ci spingerà a prendere decisioni importanti. Più che guardare all'anno appena chiuso, a tutti gli effetti un anno di transizione, di passaggio, di cambiamento, dobbiamo radunare le forze per guardare avanti, per guardare oltre.

Il rischio di rinunciare alla propria identità a favore della tanto agognata sopravvivenza è forte. Il 2013 sarà l'anno in cui dovremo decidere se, persa la nostra identità, avrà ancora senso parlare di sopravvivenza. Dovremo capire se e per quanto tempo ancora il nostro obiettivo principale sarà l'inserimento lavorativo a scapito della "pagnotta". Dovremo reinventarci un nuovo modo di conciliare le due cose, se vorremo continuare ad essere ciò che siamo sempre stati.

Ci dovremo guardare negli occhi e senza accusare la crisi economica, dovremo dirci da che parte andare: dalla parte del più debole, del bisognoso o dalla parte che ci trasforma in bisognosi, la sopravvivenza.

E' sicuramente il momento di far uscire il coraggio, la determinazione, la voglia di fare, la coesione e la fiducia. E' il momento di radunare le forze per saltare il muro e scoprire cosa si nasconde oltre.

Coraggio dunque non fermiamoci.

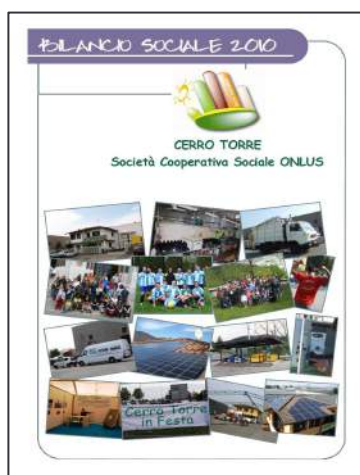
Il Presidente,
Simone Montanari



Come ogni anno, anche per il 2012, la cooperativa formalizza la trascrizione della propria attività di impresa sociale, evidenziando, attraverso il racconto della propria storia passata e presente ed esprimendo i propri obiettivi futuri, l'attenzione e la sensibilità che la contraddistingue nei confronti delle persone, senza dimenticare la sempre maggiore difficoltà a tenere, nel contesto attuale, il giusto equilibrio tra l'aspetto economico e quello sociale.

La cooperativa ad un passo dal compiere i suoi primi 20 anni, con il Bilancio Sociale vuole consolidare conoscenza e consapevolezza circa le scelte sociali, chiarezza degli obiettivi prefissati e partecipazione alle scelte della cooperativa sociale attraverso la valutazione dei risultati raggiunti.

Il presente documento vuole altresì essere un utile strumento di approfondimento della realtà cooperativa per gli interlocutori esterni, quali clienti/fornitori, enti inviati e tutta la rete territoriale.





2. IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Dati anagrafici – informazioni generali

a) dati anagrafici

Denominazione: CERRO TORRE Società Cooperativa Sociale ONLUS

Indirizzo sede legale: FLERO (BS) – VIA PIRANDELLO, 17

Indirizzo sede operativa: FLERO (BS) – VIA LEONARDO DA VINCI, 26

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Tipologia: COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B

Data Costituzione: 1993

Data Inizio Attività: 1994

Codice Fiscale e Partita IVA: 03238920171

N° iscrizione Albo nazionale delle società cooperative: A103654 del 17/01/05

N° iscrizione Albo regionale delle cooperative sociali: Sez. B, n. 88

N° iscrizione Albo Gestori Rifiuti: MI 002350/OS

N° iscrizione Albo Trasportatori: BS/1308953/N

PEC: coop.cerrotorre@pec.confcooperative.it

Adesione a centrali cooperative: CONF COOPERATIVE BRESCIA

Adesione a consorzi di cooperative: SOL.CO BRESCIA – INRETE.IT - CONAST

Elenco partecipazione ad altre cooperative:

<i>Ente cooperativo</i>	<i>Importo quota</i>
Consorzio Sol.co	€ 1.500,00
Cgm Finance	€ 5.000,00
Banca Etica	€ 1.050,00
Banca di Credito Cooperativo di Brescia	€ 3013,44
Il Calabrone Soc.coop.soc.ONLUS	€ 22.500,00
Confcooperative - n. 1 Azione di Partecipazione Cooperativa	€ 250,00
BCC dell'Agro bresciano	€ 1.032,00
Consorzio INRETE.it	€ 25.000,00
ISB Immobiliare sociale bresciana	€ 200.500,00
Confcooperfidi	€ 250,00
CRESCO Soc. Coop. Soc. ONLUS	€ 100.000,00
FAI S.c.a.r.l.	€ 52,00
CONAST Soc.coop.soc.ONLUS	€ 103,29
CFI – Cooperazione Finanza Impresa	€ 516,00
FAI S.c.a.r.l.	€ 52,00
Saldo al 31.12.12	€ 360.826,73

Tabella 1 - elenco partecipazioni



b) oggetto sociale

Riportiamo di seguito l'oggetto sociale così come risulta dall'art. 6 dello Statuto della Cooperativa approvato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 15/12/2004.

6.1 La Cooperativa intende realizzare, valendosi prevalentemente dell'attività lavorativa dei soci cooperatori, i propri scopi sociali attraverso la gestione di attività produttive, nelle quali realizzare l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate, con particolare attenzione a persone tossicodipendenti o ex tossicodipendenti, in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori impiegati. I lavoratori persone svantaggiate, compatibilmente con il loro stato soggettivo, devono essere soci della Cooperativa ai sensi dell'art. 4 della legge 381/91.

In relazione a ciò e a titolo di esempio, la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, per Enti pubblici, privati e municipalizzate:

- aziende in proprietà o in affitto;
- attività di conservazione e trasformazione di prodotti propri o acquistati;
- lavorazioni a favore di terzi con i propri mezzi;
- attività di manutenzione di verde pubblico o privato;
- realizzazione e manutenzione di giardini, parchi, barriere verdi di protezione stradale, opere di recupero ambientale, in modo particolare per gli Enti pubblici, ma anche per conto di Enti privati;
- organizzazione e gestione di servizi in agricoltura ed in enologia quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: potatura, dissodamento dei terreni, ecc...;
- la coltivazione di piante e fiori sia in serra che in ambiente naturale;
- il commercio, in sede fissa o in forma ambulante, al minuto e/o all'ingrosso di fiori, piante in zolla o recisi, sementi e altri articoli per il giardinaggio quali vasi, piccole attrezzature di ferramenta, concimi ed altri prodotti chimici;
- attività florovivaistiche e ortofrutticole in genere comprendenti anche l'organizzazione e gestione di attività di agriturismo ed allevamento di bestiame;
- attività di somministrazione di cibi e bevande in strutture tipo ostello, mense e agriturismo;
- gestione di alloggi sociali per soggetti in stato di svantaggio;
- prestazioni di servizi per conto di Enti Pubblici e privati di custodia e giardinaggio, di pulizie civili ed industriali, di sanificazione, di piccola manutenzione degli immobili e degli impianti;
- attività di facchinaggio, movimentazione e stoccaggio merci e servizi connessi alla logistica in genere nonché altre attività di verifica e di controllo demandate dagli enti pubblici e/o privati;
- gestione, manutenzione, implementazione e progettazione di impianti inerenti le energie rinnovabili, comprensivo dell'aspetto di produzione dell'occorrente per la realizzazione dell'obiettivo;
- noleggio di macchine e attrezzature a terzi;
- servizi per conto di aziende pubbliche e municipalizzate legati a gestione calore, gestione degli acquedotti e dei sistemi distributivi di energia, servizio rifiuti;
- attività di impiantistica, installazione, trasformazione, ampliamento, manutenzione e progettazione di impianti elettrici in edifici ad uso civile e industriale;
- realizzazione e progettazione di impianti elettronici, di riscaldamento e di climatizzazione, idrosanitari in edifici ad uso civile e industriale;
- trasporto di cose e merci in conto proprio e per conto terzi;
- servizi di igiene urbana ed ambientale quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, attività di spazzamento meccanico e manuale di edifici, piazzali e manti stradali; raccolta e trasporto rifiuti; custodia e gestione di impianti fissi e mobili di proprietà della cooperativa e/o di titolarità di terzi; commercio di rifiuti; bonifica dei siti inquinati. Tali attività potranno essere svolte per conto di aziende private, pubbliche e municipalizzate;
- attività finalizzate alla commercializzazione di prodotti propri e/o di terzi;



- erogazione di servizi a privati, imprese e non ed in particolare a enti pubblici, quali comuni, province e regioni. La Cooperativa potrà partecipare a gare di appalto e compiere tutte le operazioni necessarie per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi stessi;

La Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine agli scopi sopraelencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare (nei limiti di cui alla legge 1/91), industriale e finanziaria (nei limiti di cui alla legge 197/91) - come attività comunque non prevalente e per il miglior conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgimento di attività che la legge riserva a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi od elenchi - necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta di risparmio tra il pubblico, sotto ogni forma.

La Cooperativa può inoltre costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale ai sensi della legge 31.1.92 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

6.2 La cooperativa può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali, nonché compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali.

6.3 Per il raggiungimento degli scopi indicati la cooperativa è inoltre impegnata ad integrare - in modo permanente o secondo le opportunità contingenti - la propria attività con quella di altri enti cooperativi, promuovendo ed aderendo a consorzi ed altre organizzazioni ispirate all'associazionismo cooperativo.

La società può altresì assumere interessenze e partecipazioni in società anche diverse dalle cooperative o in imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali.

La società potrà svolgere per le società partecipate e consociate servizi tecnico-amministrativi e di coordinamento, servizi promozionali e di marketing e attività per la soluzione dei problemi nelle aree finanziarie, effettuare versamenti fatti sotto qualsiasi forma quali versamenti in conto futuri aumenti di capitale, in conto capitale, senza diritto alla restituzione delle somme versate, e/o a copertura delle perdite e finanziamenti nel rispetto della normativa prevista per la trasparenza bancaria in materia.

6.4 Tutte tali attività debbono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in particolare, le attività di natura finanziaria debbono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia e, in specie: della legge 23 novembre 1939 n. 1966, sulla disciplina delle società fiduciarie e di revisione; della legge 7 giugno 1974 n. 216, in tema di circolazione di valori mobiliari e di sollecitazione al pubblico risparmio, della legge 5 agosto 1981 n. 416, in tema d'impresе editoriali; della legge 23 marzo 1983 n. 77, in tema di fondi comuni d'investimento mobiliare; della legge 10 ottobre 1990 n. 287, in tema di tutela della concorrenza e del mercato; della legge 2 gennaio 1991 n. 1, in tema di attività d'intermediazione mobiliare; del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, in materia di attività bancaria e finanziaria; dell'art. 26 legge 7 marzo 1996 n. 108 in tema di mediazione e consulenza nella concessione di finanziamenti; del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in materia d'intermediazione finanziaria; nonché nel rispetto della normativa in tema di attività riservate ad iscritti a Collegi, Ordini o Albi professionali.

6.5. La cooperativa può svolgere la propria attività anche nei confronti di terzi non soci.



c) scopo mutualistico

La cooperativa si ispira ai valori dello scambio mutualistico come specificato nell'art. 5 Statuto di seguito riportato.

5.1 La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

5.2 La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

5.3 La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

5.4 La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

5.5 Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale.

5.6 La Cooperativa può operare anche con terzi.

5.7 La Cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane.

d) attività lavorative svolte

La Cooperativa gestisce diversi tipi di attività al fine di poter offrire differenti opportunità lavorative ai soggetti in progetto di inserimento, tutte classificabili nella categoria dei servizi. Favorire una formazione su più ambiti professionali a seconda delle specifiche caratteristiche e predisposizioni personali, nell'ottica di un futuro pieno passaggio al mercato del lavoro, è sempre stato un valore ed un obiettivo importante per la Cerro Torre.

Le attività che fanno parte del panorama produttivo della Cooperativa fino all'autunno del 2012, hanno fatto riferimento a quattro settori produttivi.



SETTORE ECOLOGIA	SETTORE ENERGIE RINNOVABILI	SETTORE SERVIZI	SETTORE LABORATORIO
a. gestione di isole ecologiche b. raccolta di rifiuti ingombranti a domicilio c. raccolta differenziata porta-a-porta di materiali recuperabili d. spazzamento di strade e marciapiedi e. raccolta di cartucce esaurite per stampanti f. servizi di trasporto rifiuti per conto terzi	a. progettazione, realizzazione, manutenzione impianti: - fotovoltaici - geotermici - solari termici - idraulici - a biomassa b. manutenzioni immobili c. produzione pellet d. manutenzioni interne cooperativa	a. lettura contatori : - gas - acqua - energia elettrica - teleriscaldamento a. recapito fatture b. posa contatori	a. assemblaggi meccanici b. assemblaggio di collettori solari c. confezionamento e imballaggio d. assemblaggio di quadri elettrici e. pulizie interne immobili
SETTORE SERVIZI GENERALI Amministrazione – Gestione Risorse Umane – Gestione Sociale – Ricerca E Sviluppo – Marketing – Sicurezza e Privacy			

Tabella 2 – attività produttive

Nel corso del 2012 sono avvenuti alcuni cambiamenti in merito alle attività svolte.

Nella seconda metà dell'anno il CdA ha deciso di interrompere l'attività di recapito fatture all'interno del settore dei Servizi, attività che non dava più margini. A fine del 2012 inoltre si è deciso di chiudere il settore del Laboratorio di assemblaggio meccanico. Da qualche anno questo settore era in perdita ma la scelta della cooperativa era sempre stata di mantenerlo comunque visto che altri settori erano in grado di sopperire alle sue perdite.. Nell'ultimo anno però, visto la situazione economica incerta soprattutto per il settore delle energie rinnovabili, se ne è scelta la chiusura, impiegando il personale negli altri settori della cooperativa; in modo particolare il personale femminile è stato riconvertito all'interno del settore dei Servizi. Nella prima metà dell'anno inoltre è stata avviata una linea di produzione pellet. Da qualche anno la cooperativa stava pensando a questo progetto e grazie anche ad un contributo della Fondazione Cariplo, si è fatto il detto investimento con il principale obiettivo di produrre combustibile per le centrali a biomassa installate presso terzi e di proprietà di Cerro Torre, gestite



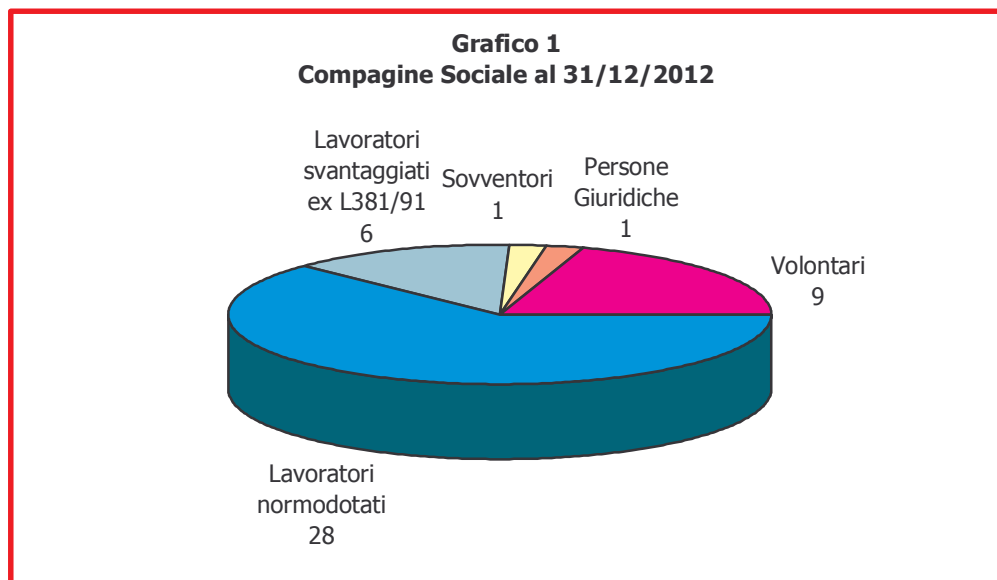
dalla cooperativa Cresco nonché per l'autoconsumo nella centrale termica che fornisce calore e raffrescamento alla sede della cooperativa.

Tutti i servizi offerti dalla cooperativa, vengono prestati da squadre composte da molteplici figure: operatori dell'inserimento lavorativo (O.I.L.), soggetti in percorso di inserimento, capisquadra, operai generici, qualificati o specializzati. Gli O.I.L. hanno il duplice compito di organizzare il lavoro della squadra e di seguire, coordinati dal Responsabile Sociale, i progetti di inserimento lavorativo.

In qualità di cooperativa sociale, la CERRO TORRE, oltre ad osservare la persona nel contesto lavorativo, ne cura anche la formazione culturale e sociale. A tale scopo sono attivati progetti di specializzazione che offrono gli strumenti per una maggiore conoscenza dei processi lavorativi. Inoltre, periodicamente, si procede all'organizzazione di corsi di formazione per tutti i soggetti su diverse materie in relazione al ruolo ricoperto da ciascuno.

e) composizione base sociale

Alla data del 31/12/12, l'Assemblea dei soci della cooperativa è composta da 45 soggetti la cui suddivisione nelle diverse categorie è rappresentata graficamente di seguito.



Se nei primi anni della storia della cooperativa la componente femminile è sempre stata quantitativamente poco rilevante, negli ultimi anni l'organico complessivo della Cerro Torre si è arricchito di maggiore presenza femminile e di conseguenza anche la base sociale è stata influenzata da questa novità. Nel corso del 2012 il numero di socie lavoratrici è diminuito in quanto una socia è andata in pensione e una si è dimessa, cambiando lavoro.



<i>Tipologia</i>	<i>maschi</i>	<i>femmine</i>	<i>totale</i>
Persone Giuridiche	0	0	1
Volontari	9	0	9
Lavoratori normodotati	18	10	28
Lavoratori svantaggiati	6	0	6
Sovventori	1	0	1
Totale	34	10	45

Tabella 3 - compagine sociale al 31/12/12

Ogni tre anni l'Assemblea dei Soci elegge un **Consiglio di Amministrazione**. I Consiglieri, nella prima seduta, nominano il **Presidente** che è anche il legale rappresentante della cooperativa. In base allo statuto in vigore, il Consiglio di Amministrazione può essere composto da 5 a 9 membri ed ha il compito di gestire l'andamento della cooperativa nonché di valutarne le prospettive. Il Consiglio si riunisce mensilmente almeno una volta e le riunioni vengono verbalizzate per conoscenza di tutti i soci. Qualora qualche decisione si ritenga particolarmente importante, per essa viene richiesto il parere dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica da maggio 2011, ha subito modifiche nella composizione nel corso del 2012: si sono dimessi due consiglieri che hanno scelto di cambiare lavoro che sono stati cooptati dai primi due soci candidati non eletti nell'ultima tornata di elezioni. Attualmente pertanto il Consiglio è composto da 7 membri (1 socio in rappresentanza del socio persona giuridica "Il Calabrone", 1 consulente esterno e 5 soci lavoratori, di cui una donna). E' sempre stato un valore per la Cerro Torre, favorire la responsabilizzazione e la crescita anche dal punto di vista dirigenziale di nuovi soci nonché il turn-over dei componenti del C.d.A.; per questo motivo anche nel gruppo che ha composto questo mandato di consiglio sono attualmente presenti tre membri al loro primo incarico come amministratori e che lavorano in Cerro Torre relativamente da pochi anni. Il mandato di questo consiglio di amministrazione, si concluderà con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2013.

f) territorio di riferimento

La cooperativa Cerro Torre ha attualmente sede a Flero, un paese dell'hinterland di Brescia che conta poco meno di 8000 abitanti; data la vicinanza alla città, il territorio di riferimento sia per l'azione imprenditoriale sia per l'azione di sviluppo locale è stato inizialmente proprio quello cittadino e successivamente i paesi confinanti. La distribuzione territoriale dei servizi è differenziata a seconda dei settori.

Il settore del laboratorio annoverava un numero limitato di clienti e concentrati nel raggio di pochi chilometri dalla cooperativa, per quanto riguarda invece gli altri settori, di seguito è



possibile visualizzare le aree riguardate dai vari servizi, attraverso una semplice rappresentazione grafica.

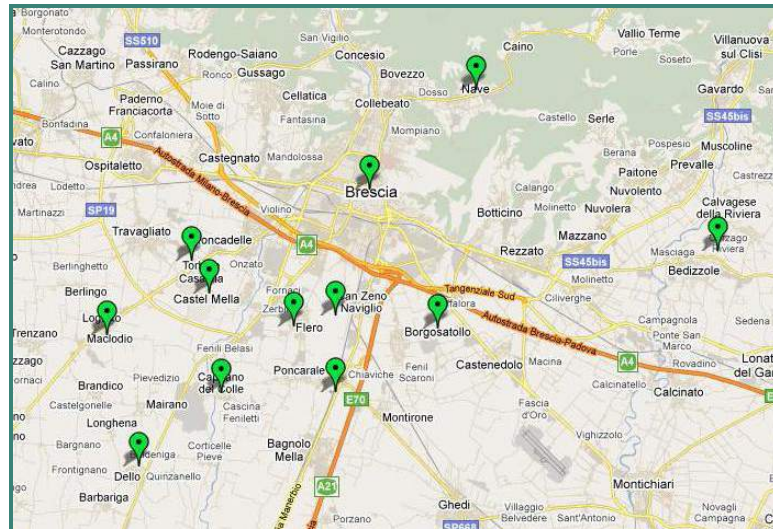


Figura 1 - Dislocazione territoriale attività SETTORE ECOLOGIA

Il settore ecologia, il primo a svilupparsi, è presente con le proprie attività prevalentemente concentrate nell'area a sud del capoluogo, nel raggio di circa 20km. Già nel corso del 2010 era partita la nuova attività di trasporto rifiuti attraverso l'acquisizione di una licenza apposita; il servizio viene fatto prevalentemente sullo stesso territorio dove già la cooperativa lavora in ambito ecologico, offrendo servizi anche ad aziende private.

I servizi di lettura contatori di gas/acqua/energia elettrica nonché il servizio di posa e sostituzione dei contatori di gas e acqua, riguardano vari comuni situati nella maggior parte dei casi nella zona centro-sud-ovest della provincia come si può vedere dalla Figura 2.

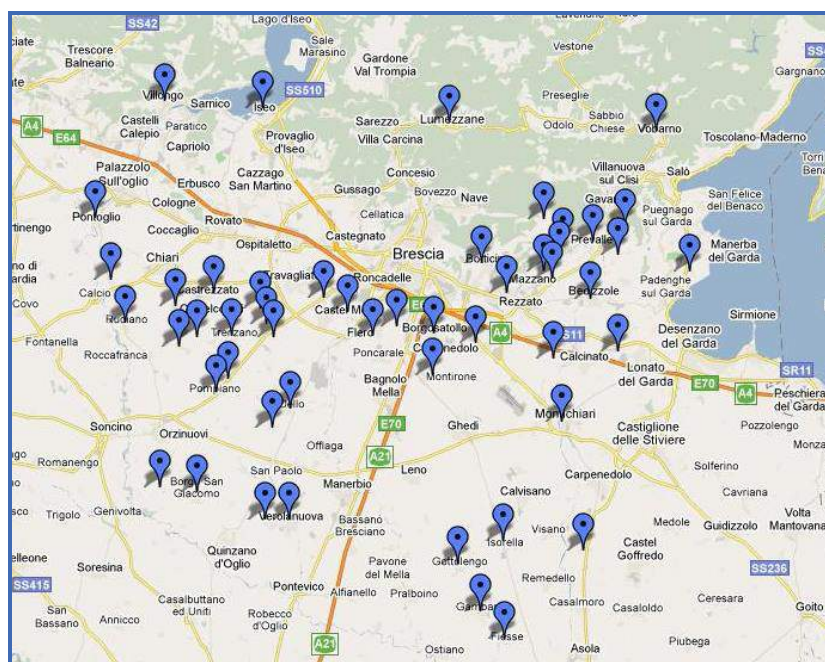


Figura 2 - Dislocazione territoriale attività SETTORE SERVIZI



Per quanto riguarda infine il settore *energie rinnovabili*, è possibile notare da Figura 3, come la rosa dei clienti per le installazioni di impianti fotovoltaici o termici sia ampia e ricopra un'ampia porzione della provincia di Brescia, con un raggio di azione di circa 50km dalla sede della cooperativa. Il rapporto con buona parte dei clienti perdura anche dopo l'installazione dell'impianto per servizi di manutenzione o consulenze post vendita.

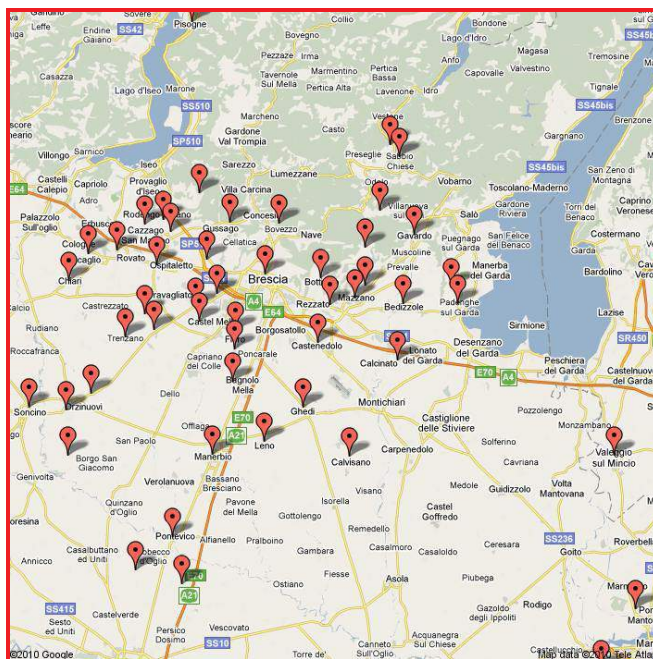


Figura 3 - Dislocazione territoriale attività SETTORE ENERGIE RINNOVABILI

Il rapporto con gli enti pubblici per una cooperativa sociale, dovrebbe avvenire prevalentemente attraverso lo strumento della Convenzione per l'inserimento lavorativo ai sensi della L.381/91 e quindi affidamento diretto delle commesse; ciò comporterebbe che anche una buona parte degli inserimenti lavorativi provenga dalle medesime aree di sviluppo imprenditoriale. Purtroppo sempre di più negli ultimi anni ci si deve confrontare con un minor ricorso delle amministrazioni pubbliche all'utilizzo di questo strumento che definisce e delimita un canale preferenziale per la concessione di lavori a cooperative di inserimento lavorativo a fronte di un impegno delle cooperative ad avviare progetti per persone in situazione di svantaggio e segnalate dai servizi sociali delle stesse amministrazioni; il tutto ovviamente a favore di un maggior ricorso a gare d'appalto al massimo ribasso, che non prevedono l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Inutile sottolineare che questo venir meno dell'attenzione delle P.A. nei confronti della Convenzione ex L.381/91 è sinonimo di un sempre crescente venir meno dell'attenzione delle stesse amministrazioni verso fasce di cittadinanza più deboli ed in condizioni di disagio, che difficilmente possono autonomamente trovare occupazione e soprattutto che necessitano di accompagnamento e affiancamento specifici, raramente incontrabili in strutture diverse da quella della cooperativa sociale.



2.2 Vision e Mission

La CERRO TORRE società cooperativa sociale ONLUS è una cooperativa di inserimento lavorativo ai sensi della L.381/91. Dal 1994 offre opportunità lavorative a persone in stato di disagio sociale, attraverso lo strumento del progetto personalizzato in concerto con gli enti territoriali competenti.

Ponendosi come strumento di mediazione tra l'area della marginalità e il mercato del lavoro, il suo obiettivo statutario è contribuire alla crescita delle persone dal punto di vista professionale per favorirne il passaggio al mondo del lavoro.

L'inserimento lavorativo si concretizza attraverso lo studio di un'azione mirata a sviluppare una personalità in grado di rapportarsi a sé e agli altri e capace di fare scelte mature. A tale scopo, le persone, che sono segnalate da alcuni servizi quali A.S.L. (Ser.T., N.O.A.) e Comuni (Settore Servizi Sociali), sono assunte con un progetto personalizzato dove si determinano gli obiettivi da raggiungere, le possibili difficoltà, la durata del progetto ed il percorso da fare. Il percorso, verificato periodicamente con gli enti invianti e con l'interessato stesso, si modifica in base alle esigenze e agli sviluppi del singolo caso.

Il progetto si svolge all'interno di un contesto lavorativo caratterizzato da attività diversificate e afferenti a quattro settori e si qualificano sotto una valenza educativa in grado di favorire una maggiore conoscenza della persona nei diversi aspetti delle sue capacità, dell'apprendimento e della qualità del lavoro svolto.

Ideali, valori, finalità ultime della cooperativa, attraverso un processo di condivisione, sono state sintetizzate in Vision e Mission (di seguito riportate). La Vision identifica gli ideali e il tendere verso della Cerro Torre, mentre la Mission individua strumenti, risorse e modalità concrete di attuazione della Vision.

VISION

Impresa sociale,
che parte dalle capacità
e non dai deficit,
valorizzando la dignità personale,
lavorando insieme
per crescere insieme

MISSION

Lo spirito di cooperazione dei soci,
le risorse economiche e tecnologiche
permettono alla Cerro Torre
di offrire una pluralità di attività lavorative,
affiancando persone disoccupate
e socialmente disagiate,
con progetti personalizzati
per valorizzarne le capacità professionali.



2.3 Storia

Dopo anni di vacanza legislativa, nel 1991 veniva emanata la legge 381 che tuttora è la principale fonte normativa per le cooperative sociali. Una delle principali innovazioni di tale legge è sintetizzata nell'articolo 1 che classifica le cooperative sociali in tre categorie:

- ✓ cooperative di tipo A: per i servizi alla persona
- ✓ cooperative di tipo B: per l'inserimento lavorativo
- ✓ consorzi di cooperative sociali di entrambe le categorie

Una tra le conseguenze più immediate fu che le cooperative sociali di recupero di persone con **problemi di tossicodipendenza e alcolismo** che sentivano, oltre all'obiettivo del recupero in senso stretto, anche **l'esigenza di accompagnare i soggetti nel mondo del lavoro**, si videro costrette, per motivi di incompatibilità con la legge a non poter più autonomamente supportare questa funzione.

Molte cooperative sociali di tipo A promossero allora la nascita di nuove cooperative sociali, questa volta di tipo B, che avessero come scopo sociale l'inserimento lavorativo delle persone che concludevano un percorso di recupero.

Dal 1982 esisteva ed operava proprio nel campo del recupero di persone tossicodipendenti la cooperativa "**Il Calabrone**". Nel 1993 l'esigenza di rendersi "ponte" verso il mondo del lavoro, si traduce nella costituzione della cooperativa sociale d'inserimento lavorativo CERRO TORRE. I 10 soci fondatori avevano una straordinaria voglia di partire con una nuova avventura e questa energia è ancora oggi testimoniata dal fatto che 7 di essi fanno tuttora parte della compagine sociale e vivono la cooperativa nella sua quotidianità.

Al momento della costituzione, una vera e propria sede non esisteva ma la cooperativa operava presso **Nave**, ospite del Calabrone. La localizzazione offrì l'opportunità di instaurare una buona collaborazione con l'amministrazione comunale per alcune opere di manutenzione stradale e successivamente per la gestione della piattaforma ecologica. I primi passi furono esitanti, alla ricerca di un poco di stabilità lavorativa, mentre iniziavano i primi inserimenti di persone ex-tossicodipendenti provenienti dalla comunità del Calabrone.

Si susseguirono diverse nuove attività: alcune furono solo degli esperimenti (ceramica, costruzione protesi, ecc...), altre furono importanti per la cooperativa e la sua crescita (attività di nettezza urbana, servizi per comuni e municipalizzate, ecc...) tanto da essere ancora oggi di assoluta rilevanza.



Nel 1996 la Cerro Torre, grazie ad una maggiore sicurezza in termini di risorse finanziarie, patrimoniali ed umane, decise che era tempo di camminare in autonomia prendendo in affitto un capannone a **Flero**. Il fatto di avere a disposizione un più ampio spazio coperto stimolò la ricerca di commesse da realizzare in sede e questo per poter permettere l'inserimento lavorativo di quelle persone che, per problemi di salute fisica o mentale, avevano difficoltà a svolgere le altre attività lavorative. È in questi anni che nasce e prende forma il settore delle attività interne. La cooperativa, che aveva fino ad allora avuto in massima parte inserimenti legati alla tossicodipendenza, ha finalmente l'opportunità di aprire definitivamente le porte a persone con **svariate caratteristiche e patologie di svantaggio (ex alcoolisti, ex detenuti, malati psichici, disabili fisici)**.

E' fondamentale per la cooperativa offrire gli strumenti necessari (formazione, responsabilizzazione, acquisizione di capacità lavorative) per emancipare le persone, per dare loro maggiore autonomia e la possibilità di proiettarsi dignitosamente nel mondo del lavoro. Lo strumento principale è **lavorare insieme**, operatori ed inseriti, passo dopo passo, dandosi degli obiettivi intermedi. Elemento centrale di tutto è la **persona**: è il soggetto che, protagonista di questo cammino di crescita, guidato ed incoraggiato dagli operatori, acquisisce fiducia in se stesso, maggiore responsabilità ed autonomia esecutiva.

È in questi anni che crescono anche il settore dei **servizi ecologici e della lettura dei contatori** delle utenze gas, acqua, energia elettrica. Con essi aumentano il fatturato e il numero delle persone assunte sia a fronte di progetti di inserimento che a titolo di operatori dell'inserimento lavorativo. Nel 1999 poi è tempo di un altro salto importante: l'acquisto di un **capannone da adibire a sede della cooperativa**.

Quelli che seguono sono anni di consolidamento delle attività esistenti nonché di promozione per l'incremento del volume d'affari e del livello di qualità del servizio per poter essere competitivi sul mercato in ogni settore anche con l'avvio di **nuovi servizi** (recapito bollette a domicilio, gestione di punto vendita elettrodomestici e relative installazioni/consegne, ampliamento dei servizi ecologici sia con l'incremento del numero delle isole ecologiche in gestione sia con la diversificazione dei servizi di raccolta porta a porta). L'attenzione alla ricerca e sviluppo e una visione d'insieme strategica, porta la cooperativa, verso la fine del 2004, a porre la sua attenzione verso il panorama delle **energie rinnovabili**. Si dà vita quindi ad un nuovo settore all'interno del quale vengono avviate le attività di installazione e progettazione di impianti solari termici, geotermici e fotovoltaici. Dopo una fase di sperimentazione e assestamento delle risorse umane e finanziarie, si può affermare che la cooperativa si è caratterizzata per la professionalità acquisita e dimostrata nel settore, essendo oggi lei stessa



chiamata ad accompagnare nuove realtà ai primi passi in questo comparto produttivo tecnologicamente avanzato. Oltre all'aspetto produttivo la Cerro Torre ha reso possibile l'inserimento a persone in stato di disagio sociale in un segmento di mercato molto particolare e specifico, permettendo loro di crescere dal punto di vista lavorativo acquisendo specifiche competenze facilmente spendibili nel mondo del lavoro.

L'incremento del volume d'affari che è stata diretta conseguenza del nuovo ambito lavorativo e le sue caratteristiche hanno reso necessario l'ampliamento degli spazi a disposizione e si è avviata un'unità produttiva a poche centinaia di metri dalla sede, in un **immobile acquistato a metà del 2007**.

L'anno 2009 è stato caratterizzato da un'intensa attività di studio e ricerca nel mondo della cogenerazione, delle biomasse e delle cosiddette E.s.co (Energy Service Company) che è culminato nei primi mesi del 2010 nella costituzione di una cooperativa sociale di inserimento lavorativo che si occuperà, come una Esco, di fornire energia derivante da fonti rinnovabili, sostenendo gli investimenti iniziali e rientrando da detti investimenti in un periodo medio-lungo a seconda dei progetti, applicando ai propri clienti tariffe comunque più convenienti rispetto a quelle di mercato. Soci fondatori della neonata cooperativa, **CRESCO** (acronimo di CReiamo Energia Solidarietà COoperazione), sono stati alcuni soci della Cerro Torre nonché la stessa cooperativa.

L'anno 2010 è stato sicuramente caratterizzato dall'ampia corsa dei clienti alla realizzazione di impianti in ambito fotovoltaico, a causa di una concomitanza di circostanze economiche favorevoli. La cooperativa ha quindi visto aumentare sensibilmente il proprio fatturato di circa il 70%; sono state potenziate le squadre di lavoro nonché l'ufficio tecnico di progettazione. Nel settore Ecologia, è stato avviato un nuovo servizio di **trasporto e movimentazione dei rifiuti**; questo servizio oltre ad abbattere alcuni considerevoli costi che la cooperativa sostiene per i rifiuti presenti nelle isole ecologiche gestite direttamente, permette alla cooperativa di porsi sul mercato privato fornendo servizi di noleggio cassoni e movimentazione degli stessi.

L'anno 2011, iniziato con un parziale dubbio sugli effetti che alcune modifiche normative avrebbero potuto avere in ambito di fotovoltaico, ha visto una diminuzione in valore assoluto del fatturato (dovuto alla diminuzione dei prezzi di mercato per il fotovoltaico, ancora principale attività del settore energie rinnovabili) ed un livello costante invece di fatturato negli altri settori. La tendenziale flessione nel fatturato per l'attività delle Energie Rinnovabili, è continuata nel 2012. Durante l'anno le attività lavorative in termini di **manutenzioni per immobili** già iniziate nel 2011, si sono intensificate, affiancandone anche l'impiantistica sia idraulica che elettrica.



Come anticipato precedentemente e dopo un periodo di studio e ricerca, il 2012 ha visto l'avvio della linea di produzione di pellet. Venendo meno l'esigenza di stoccaggio di grandi quantitativi di materie prime per le energie rinnovabili (a causa delle ormai diverse dinamiche del mercato), la linea è stata installata nella sede operativa poco distante dalla sede legale. L'acquisto della materia prima avviene a pochi chilometri da Flero, pertanto possiamo considerare l'approvvigionamento a Km 0. Viene prodotto pellet che la cooperativa impiega oltre che nella propria centrale termica, in altre 2 (e a fine 2013 saranno 3) centrali termiche che servono un complesso polifunzionale residenziale-commerciale e un complesso scolastico. Per le suddette centrali di proprietà di Cerro Torre, la gestione dell'energia termica è affidata a Cresco (che negli ultimi due anni ha sviluppato circa 1ml di Euro in fotovoltaico e sta confermando in buona parte le aspettative che sono state alla base della sua costituzione).

L'obiettivo è sempre chiaro per tutti: ogni sforzo di investimento di Cerro Torre (anche indirettamente attraverso Cresco) deve potersi tradurre, direttamente o indirettamente, in opportunità lavorative per persone in stato di svantaggio.

2.4 Strategie e governo

Come già accennato precedentemente, l'organo sovrano per eccellenza in una cooperativa è l'[Assemblea dei soci](#), mentre il governo è affidato, da Statuto, al [Consiglio di Amministrazione](#) per quanto riguarda l'ordinaria amministrazione mentre resta in capo all'Assemblea decidere per le operazioni cosiddette straordinarie.

Durante il 2012 sono state convocate tre assemblee alle quali hanno partecipato rispettivamente 39, 44 e 40 soci (in proprio o per delega).

La prima assemblea è stata quella di approvazione bilancio d'esercizio, a luglio si è invece convocata l'assemblea per la presentazione e approvazione bilancio sociale 2011: si è ritenuto importante separare i momenti per dare il giusto peso sia all'aspetto economico-aziendale sia all'aspetto sociale della nostra cooperativa.

Svoltasi a dicembre infine, l'ultima assemblea ha avuto come ordine del giorno la cooptazione dei consiglieri a causa delle dimissioni di due soci membri del consiglio.

Nelle assemblee del 2012 inoltre si è trattata anche la possibilità di istituire e incrementare grazie alla volontaria partecipazione dei soci a prestare alcuni servizi per la cooperativa, una riserva di solidarietà per far fronte a eventuali future difficoltà in caso di malattia prolungata dei soci. Una forma alternativa di solidarietà tra i soci, una sorta di parziale sostegno del reddito in caso appunto di assenze per malattie superiori ai 6 mesi garantiti dall'assistenza pubblica.



Purtroppo per alcune contraddittorie interpretazioni della normativa vigente, non è stato possibile proseguire su questa strada. I soci avevano aderito quasi all'unanimità.

La cooperativa Cerro Torre sta investendo molto sulla propria base sociale, sulla condivisione degli obiettivi e per questo motivo ha voluto condividere a dicembre, presentando i dati provvisori di chiusura e il previsionale 2013, le preoccupazioni circa l'andamento dell'esercizio che nei valori ha visto una costante riduzione del fatturato a causa di una forte contrazione dei prezzi e del portafoglio clienti, in gran parte dovuto all'andamento del mercato e alle normative in continua variazione che non inducono fiducia nel cliente finale.

Il Consiglio in carica fino all'approvazione del bilancio 2013, è stato nominato il 14/05/11; presidente, vicepresidente sono stati nominati nella seduta del consiglio di amministrazione del 16/05/11; il successivo 01/06/11 è invece stato nominato l'amministratore delegato. A fine 2012 due consiglieri sono stati cooptati al posto di Archetti Manuela e Galbiati Antonio, dimessisi sia dalla carica che da lavoratori dipendenti per motivi personali.

Di seguito si riportano i componenti dell'attuale organo di governo.

NOMINATIVO	CARICA	TIPOLOGIA DI SOCIO	SOCIO DAL...
MONTANARI SIMONE	Presidente	Lavoratore	30/01/2006
BONETTI FRANCESCA	Vicepresidente	Lavoratore	29/06/2009
FERRABOLI ROBERTO	Consigliere (A.D.)	Lavoratore	21/07/1993
BORDIGA dott. RICCARDO	Consigliere	Non socio	-
COCCOLI SIMONE	Consigliere	Lavoratore	27/03/2008
TEBALDINI MATTEO	Consigliere	Lavoratore	27/03/2008
ZANELLI GIANPIETRO	Consigliere	In rappresentanza del socio persona giuridica	10/01/1994

Tabella 4 - Composizione C.d.A

Non sono previsti compensi né gettoni presenza per nessuno dei soci componenti del C.d.A, mentre è stato deliberato un compenso pari a € 15.000 per i consulenti esterni.; il Consiglio si riunisce mensilmente almeno una volta, solitamente fuori dall'orario di lavoro per evitare interferenze con il regolare svolgersi delle attività quotidiane in relazione al ruolo di ognuno.

Per ogni data in cui il C.d.A si è riunito, abbiamo sintetizzato nella tabella che segue, le presenze in termini assoluti e relativi. La partecipazione media è stata del 90%.



DATE INCONTRI	PRESENTI	ASSENTI	% PRESENZE
02/02/12	6	1	86%
23/02/12	6	1	86%
29/03/12	6	1	86%
03/05/12	7	0	100%
31/05/12	6	1	86%
02/07/12	7	0	100%
01/08/12	7	0	100%
12/09/12	5	2	76%
11/10/12	6	1	86%
08/11/12	7	0	100%
10/12/12	6	1	86%

Tabella 5 - Composizione C.d.A

Il Consiglio di Amministrazione nel gestire le problematiche inerenti la normale amministrazione, si muove all'interno di alcune linee guida definite all'inizio del mandato e condivise con l'Assemblea. Di seguito si ricordano i punti salienti del piano triennale disegnato per gli anni 2011-2013, che riguardano quattro possibili tematiche di sviluppo.

✓ **Sociale**

La cooperativa da sempre, per vocazione, si è occupata dell'impatto sociale legato alla sua attività. Negli anni ha risposto in maniera sempre nuova e diversa alle richieste e alle esigenze della società. In sintesi gli obiettivi sono:

- dare spazio alle nuove povertà in sintonia con i vincoli posti dall'iscrizione all'albo che ci permettono di rimanere cooperativa sociale;
- creare una struttura di soci volontari che possano occuparsi di attività concrete legate all'attività della cooperativa;
- promuovere incontri durante il triennio che possano permettere di approfondire e riconfermare concetti come "cooperativa", "sociale", "inserimento lavorativo" e rilanciarne altri come "ambiente", "ecologia", "energia".

✓ **Produzione, marketing, Ricerca e sviluppo, sistema di alleanze**

La cooperativa conta oggi circa 80 dipendenti, ai quali ogni mese viene erogato, in maniera puntuale, uno stipendio frutto delle attività svolte. Il mercato del lavoro in continuo divenire, la crisi finanziaria che non demorde obbligano la cooperativa a promuovere in maniera incessante



e sempre nuova la propria attività. Contemporaneamente si vede costretta a cercare nuovi sbocchi lavorativi in settori consolidati o in nuovi ambiti.

Potrebbe risultare vincente l'idea di allearsi ad altre realtà per acquistare più forza sul mercato del lavoro del nostro territorio. Di seguito le proposte:

- riorganizzazione di alcuni settori: la riconversione del laboratorio, la ristrutturazione del settore servizi, l'implementazione dell'attività legata alle biomasse nel settore ecologia;
- implementazione di una figura che si dedichi al marketing commerciale;
- creazione di uno spazio espositivo esterno alla cooperativa in un luogo di passaggio, aperto a tutti per la promozione di nuovi prodotti (pellet) e servizi ai cittadini (impianti elettrici e idraulici);
- proporci come punto di riferimento all'interno delle associazioni di categoria (confcooperative, solco, etc.) anche per le altre realtà nel settore delle energie rinnovabili (da maggio del 2012 un nostro rappresentante siede al tavolo di confcooperative come consigliere regionale)
- analisi tecnico economica per la creazione di una piattaforma per il trattamento dei rifiuti ad integrare l'attività del settore ecologia

✓ Risorse Umane – Base Sociale

Nel triennio a venire il consiglio d'amministrazione propone di tutelare i soci lavoratori in diversi modi:

- salvaguardia del posto di lavoro in prospettiva del raggiungimento dell'età pensionabile, iniziando ad affrontare, sia a livello personale che organizzativo, le problematiche legate all'anzianità lavorativa.
- creazione di un piano integrativo sanitario incluso nel prossimo rinnovo contrattuale (ipotesi), con eventuale maggiorazione premio per i soci: verrà valutata la fattibilità tecnico – economica della proposta;
- presentazione del progetto di conciliazione famiglia-lavoro per l'ottenimento di contributi a beneficio dei lavoratori (sanità, servizi per la casa, ecc.);
- creazione di un fondo di solidarietà per i soci per affrontare eventi sanitari di particolare gravità e non coperti dall'assistenza sanitaria pubblica (malattia oltre 180gg nell'anno solare);
- creazione di una rete di servizi a prezzi e condizioni agevolati per i dipendenti della cooperativa che possa arrecare beneficio sia a chi vende che a chi acquista.



✓ Statuto

Relativamente allo statuto è prevista una completa revisione degli articoli dello statuto con l'obiettivo di condensare l'essenza di cooperativa di lavoro e cooperativa sociale di inserimento lavorativo di tipo B.

Si procederà contestualmente all'eliminazione di vincoli che ingessano la gestione della cooperativa e ne impediscono una gestione fluida a livello amministrativo.

Si coglierà l'opportunità della revisione dello statuto per aggiornare l'oggetto sociale inserendo le nuove attività in corso di sviluppo e altre che potrebbero interessarci in futuro.

L'organigramma che attualmente sintetizza la [struttura organizzativa](#) di Cerro Torre è stato così disegnato alla fine di un processo di riorganizzazione ormai concluso più di tre anni fa. Come di seguito riportato, l'organigramma prevede che il Consiglio di Amministrazione diventi organo di politica strategica e delega alla figura del Direttore la gestione ordinaria. Il Direttore coordina l'organo di Staff di cui fanno parte i Responsabili Amministrazione, Risorse umane, Sociale, Marketing. Al Direttore fanno poi riferimento i Responsabili dei quattro settori produttivi, che a loro volta coordinano le figure di segreteria, gli operatori dell'inserimento lavorativo, gli operai e le persone in progetto di inserimento lavorativo.

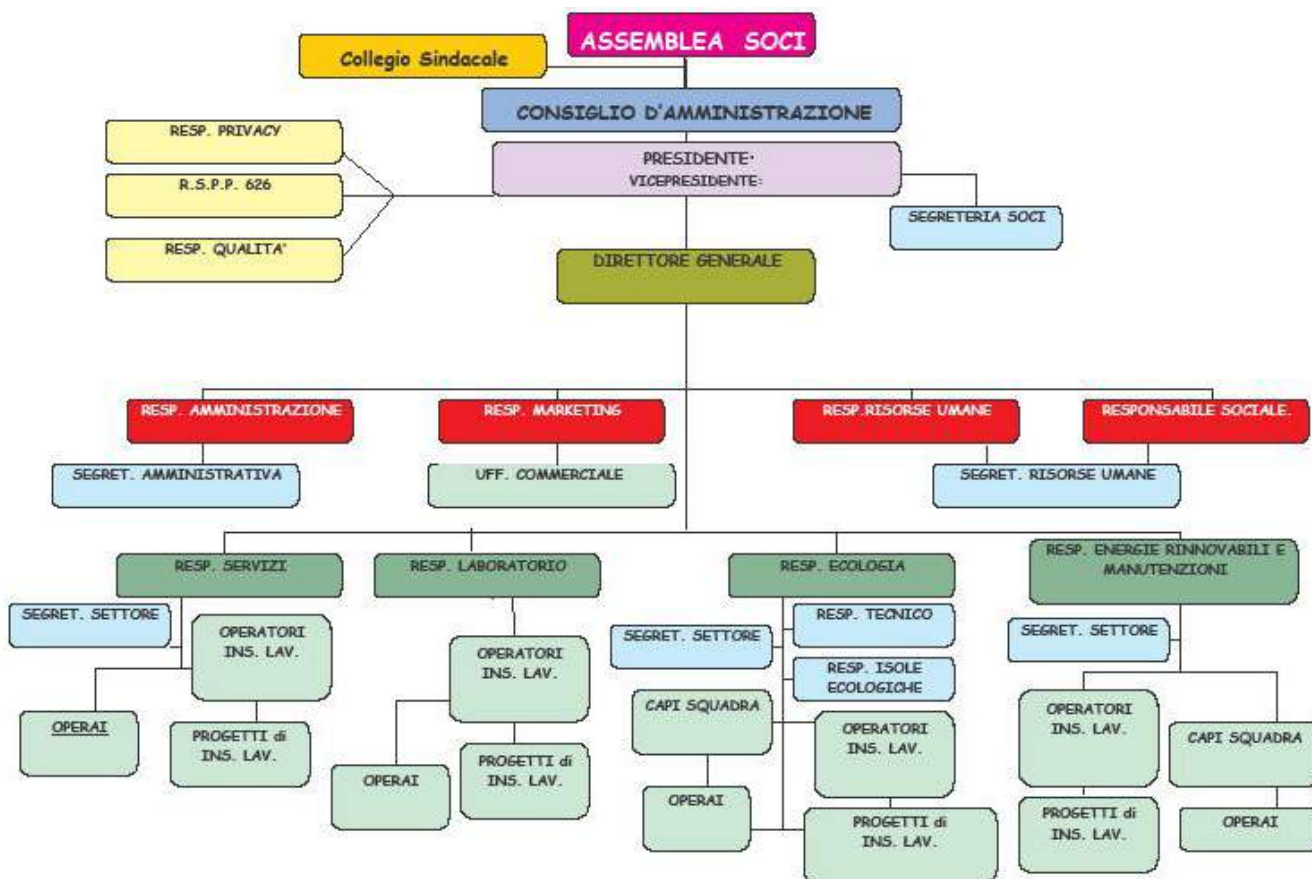


Figura 4 – Organigramma della cooperativa CERRO TORRE

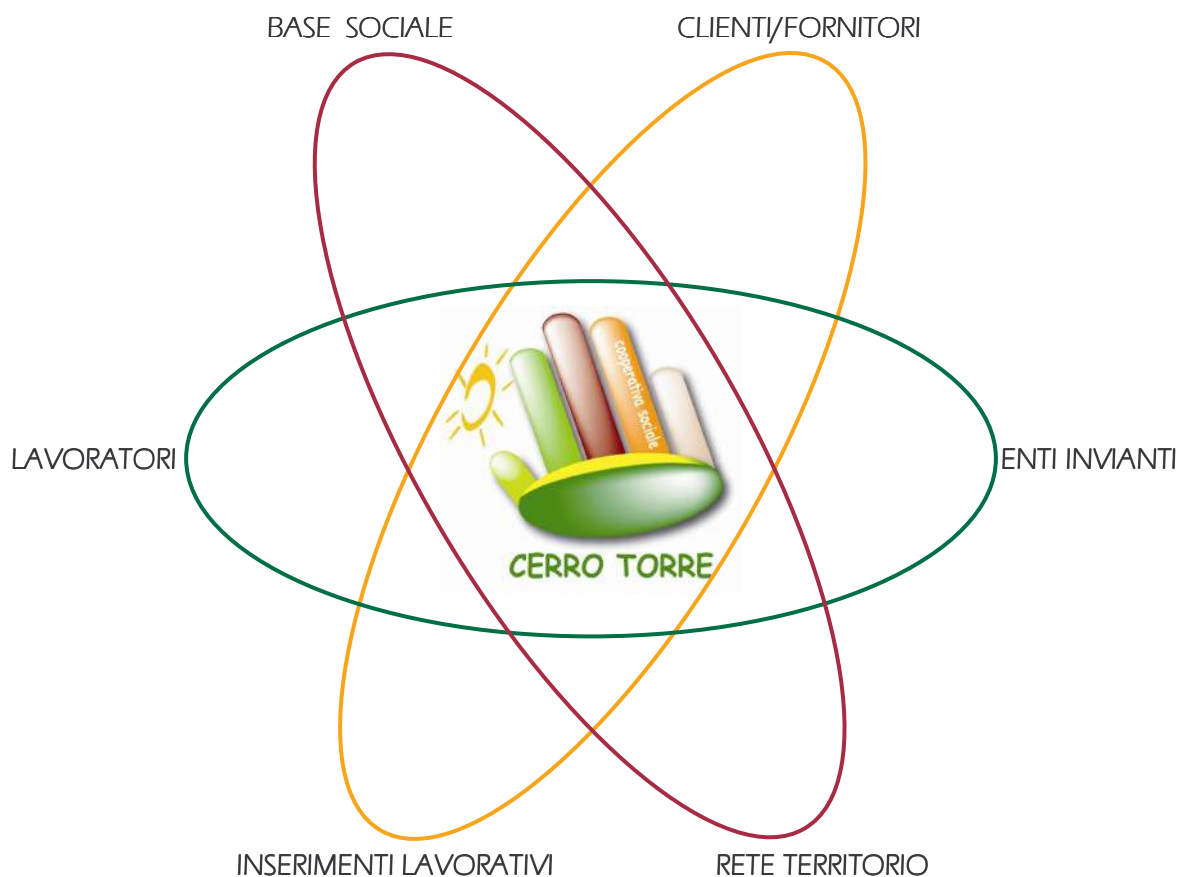


Sull'operato degli Amministratori e della struttura organizzativa nel suo complesso, vigila il **Collegio Sindacale**. Previsto per legge in base alle caratteristiche della cooperativa, il Collegio Sindacale in carica, che percepisce un compenso congruo rispetto alle tabelle previste dall'ordine dei revisori, nominato dall'Assemblea dei Soci, alla scadenza del mandato (con l'approvazione del bilancio 2012) è stato riconfermato per il prossimo triennio.

3. STAKEHOLDERS

3.1 mappa dei portatori di interesse

La fitta rete di relazioni che tesse una cooperativa sociale riguarda una serie eterogenea di soggetti. Tutti importanti per la vita e lo sviluppo della cooperativa, gravitano intorno ad essa e ricoprono un peso diverso a seconda della categoria dove si posizionano e possono essere suddivisi in due macro aree: INTERNI ed ESTERNI.





4. RELAZIONE SOCIALE

In questa sezione, si passano in rassegna le azioni, le relazioni, gli obiettivi relativi alle singole categorie di stakeholders; l'analisi è stata fatta riportando alcuni indicatori che aiutano a fare una fotografia il più possibile chiara e dettagliata della cooperativa Cerro Torre al 31/12/12.

A) PORTATORI DI INTERESSE INTERNI

A1 - BASE SOCIALE

Il cuore della Cooperativa è l'**ASSEMBLEA DEI SOCI**. L'Assemblea ha il potere di deliberare sulle decisioni di maggiore importanza per la cooperativa nonché di approvare il bilancio d'esercizio che ogni anno gli Amministratori presentano con le relative eventuali proposte di destinazione dell'utile.

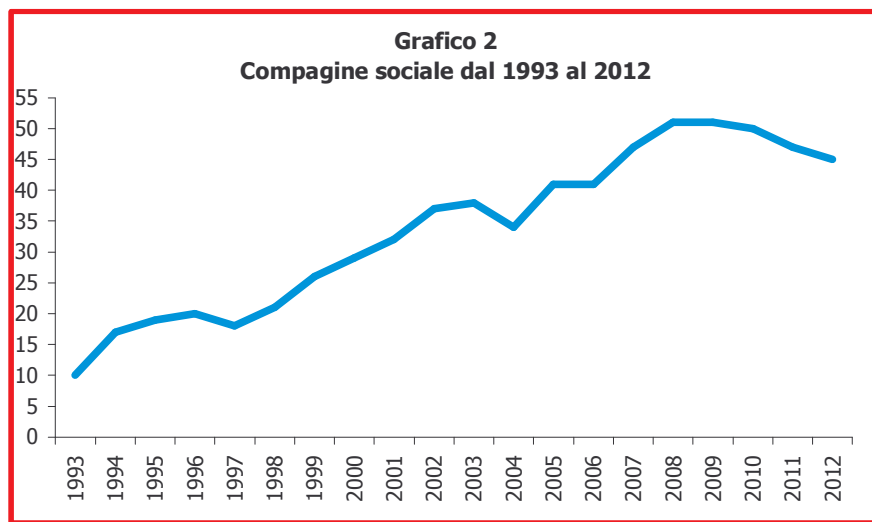
Per la Cerro Torre, i soci costituiscono la base sulla quale poggia la propria struttura. Fin dal primo anno di vita, si è lavorato affinché le persone che entravano in contatto con la cooperativa decidessero di entrare a farne parte attivamente come soci, chiedendo condivisione di valori ed ideali. Si è anche cercato di sensibilizzare in modo particolare le persone che entrano in cooperativa per un percorso di inserimento lavorativo: anche se il loro futuro le porterà altrove è comunque importante che entrino a far parte e condividano i valori dell'organizzazione. Un punto che si ritiene importante e su cui si sta ponendo particolare attenzione è ribadire la centralità dell'organo assembleare quale unico e ultimo interlocutore su questioni vitali, strategiche e relative al futuro della cooperativa oltre che relativamente al sistema di ideali e valori che costituiscono gli architrave dell'impresa sociale. La riflessione su questo tema porta alla necessità che l'assemblea sia costituita da un gruppo coeso e compatto, in grado di dare vita ad un dibattito costruttivo che si traduca in decisioni condivise. Nel corso del 2010, proprio in questa direzione, la segreteria soci ha proposto un percorso ed una procedura per l'ammissione degli aspiranti soci (volontari o lavoratori); la procedura prevede una serie di colloqui gestiti dalla stessa segreteria che diano delle informazioni all'aspirante socio nonché volti a verificare le motivazioni della persona che chiede di essere ammesso. Di seguito le richieste vengono presentate al CdA che si esprime in merito all'ammissione o meno.

L'importanza e la centralità attribuita ai soci è rappresentata dalla redistribuzione del valore aggiunto anche attraverso lo strumento dei ristorni, pur se nel limite del possibile e senza compromettere la struttura patrimoniale della cooperativa. Bilanci decisamente positivi hanno permesso, negli ultimi anni alla Cooperativa, di incrementare il proprio capitale sociale attraverso la distribuzione gratuita di quote ai propri soci lavoratori e l'integrazione delle retribuzioni, nel



rispetto dei limiti imposti e dei vincoli di legge. In particolare la distribuzione di quote sociali a titolo gratuito costituisce una forma che offre un duplice vantaggio: la capitalizzazione per la cooperativa e la creazione di un capitale depositato che il socio riceverà quando deciderà di uscire dalla compagine sociale. Il ristorno è uno strumento utile e molto importante; è sempre però prioritario far comprendere e trasmettere il messaggio che non deve trasformarsi nella ragione principale della volontà di associarsi da parte dei lavoratori.

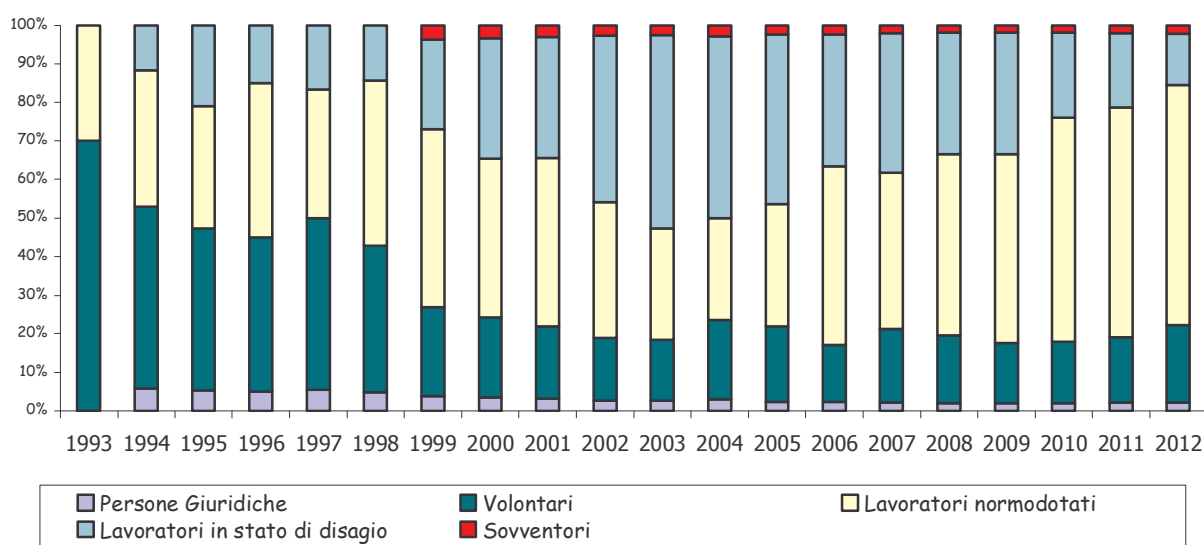
La compagine sociale si è ampliata notevolmente in valore assoluto e complessivo nel corso degli anni di attività della cooperativa e come è possibile notare dal Grafico 2. Negli ultimi anni invece si è avuta una leggera flessione a seguito della fuoriuscita dalla base sociale di alcune persone che hanno fatto scelte diverse.



E' interessante, guardando il grafico successivo, fare una analisi sui valori relativi alle diverse categorie di soci: nei primi anni di attività, era molto forte l'incidenza dei soci volontari-fondatori mentre era in aumento il numero dei soci lavoratori (in misura abbastanza proporzionale tra normodotati e in stato di disagio). Gli anni 2001-2005 sono stati caratterizzati da un forte incremento della quota di soci lavoratori in progetto di inserimento lavorativo; dal 2006 invece si è avuta un'inversione di tendenza ed è infatti aumentata l'incidenza dei normodotati; sono stati gli anni in cui, dato lo sviluppo in tutti i settori, si è reso necessario potenziare la struttura delle funzioni al servizio dei settori produttivi; le persone che sono entrate in cooperativa ricoprendo questi ruoli hanno in tempi rapidi aderito alla base sociale.

Gli ultimi tre anni invece sono stati caratterizzati da un progressivo consolidamento della base sociale.

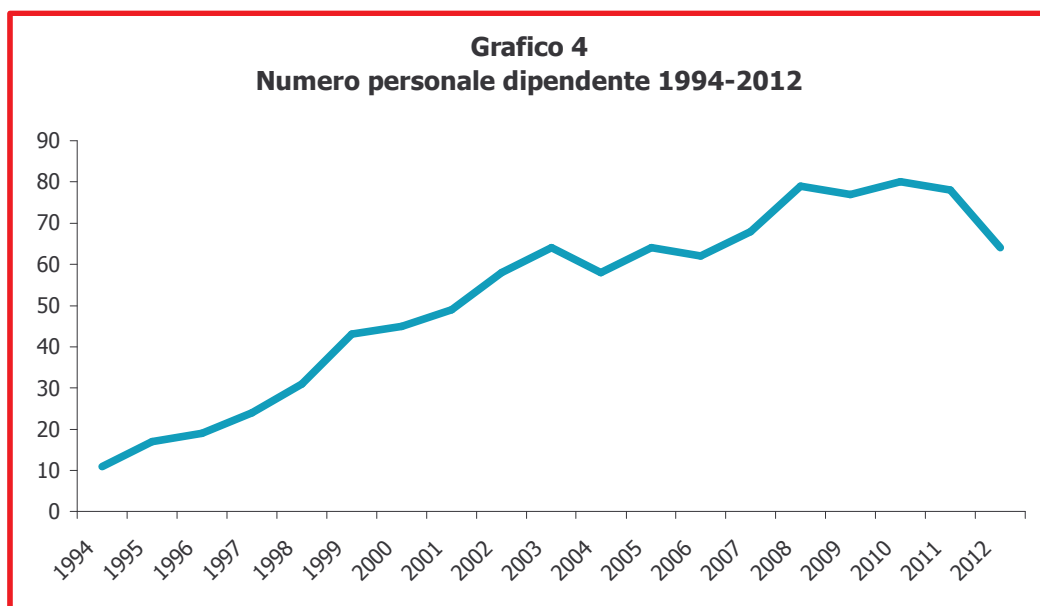
Grafico 3
Tipologia dei soci della Cooperativa negli anni



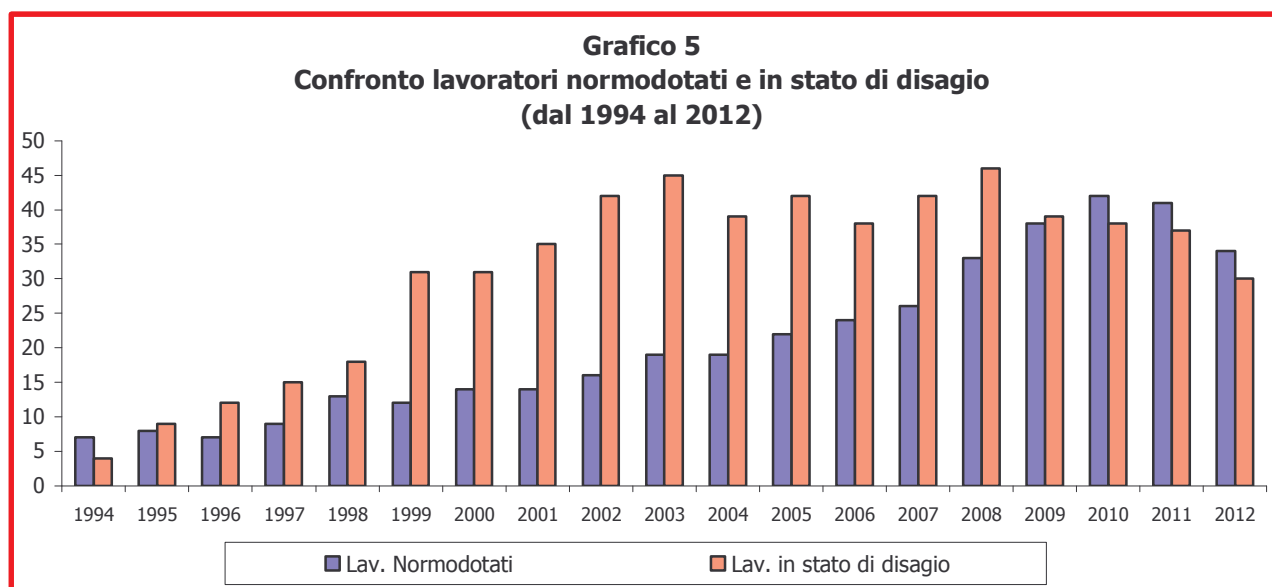
A2 - LAVORATORI e COLLABORATORI

La cooperativa ha iniziato nel 1994 la sua attività e, al 31/12 dello stesso anno, si contavano 11 lavoratori dipendenti (di cui 4 in inserimento lavorativo). Da quel momento, la cooperativa ha visto aumentare il numero delle persone che lavorano in sinergia tra loro per raggiungere gli scopi statutari. Si ritiene importante porre l'attenzione sull'andamento nel corso degli anni del numero di lavoratori assunti in cooperativa, a tale scopo di seguito riportiamo alcuni dati di sintesi, riferiti al 31/12 di ogni anno indicato. Successivamente si cercherà di fare una fotografia della cooperativa alla fine del 2011.

Il trend del numero complessivo dei lavoratori dipendenti è stato tendenzialmente di crescita per tutto il periodo considerato (1994-2011), ad eccezione nel 2004, quando l'incremento ha subito una flessione per poi riprendere dal 2005 e mantenere la medesima tendenza di crescita anche a seguire negli anni. Anche nel corso degli ultimi due anni, c'è stata una flessione del numero dei lavoratori (più leggera nel 2011, piuttosto consistente nel 2012). La cooperativa, considerato anche il difficile momento storico che il mercato sta vivendo, sta cercando di sviluppare nuove attività e consolidare quelle esistenti che presentano un discreto margine di redditività al fine di stabilizzare e consolidare il numero dei posti per quanti già in forza lavoro. Anche il 2013 sarà sicuramente caratterizzato dall'andamento degli ultimi anni.



I dati a nostra disposizione sintetizzati nei grafici di seguito riportati, danno una chiara fotografia della dinamica di crescita del livello occupazionale nelle due categorie di lavoratori dipendenti presenti in cooperativa: normodotati e svantaggiati.



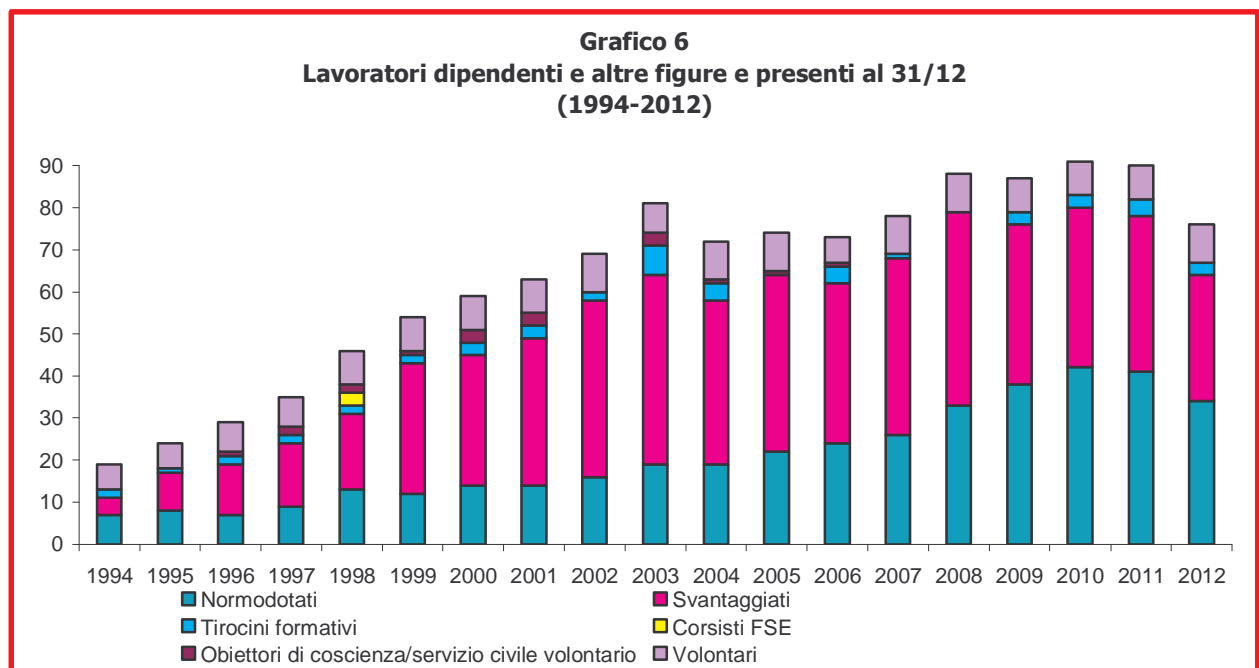
Della prima categoria oltre a persone che ricoprono prevalentemente ruoli di coordinamento o di servizio alla struttura nel suo complesso, fanno parte gli Operatori dell'Inserimento Lavorativo, ruolo chiave nell'ottica degli obiettivi sociali della cooperativa. Della seconda categoria fanno parte persone in stato di svantaggio certificato ai sensi della L.381/91: il loro ingresso in cooperativa è accompagnato per la maggior parte di loro dalla segnalazione di enti socio-sanitari territoriali e dalla stesura di un progetto di inserimento lavorativo.



Il 2010 è stato senza dubbio un anno significativo nella storia della cooperativa: è l'anno dove il fatturato tocca il valore più alto, in cui il numero dei lavoratori normodotati termina la sua fase di crescita continua (iniziata con la nascita della cooperativa) e l'anno in cui il numero di lavoratori svantaggiati diventa inferiore a quello dei normodotati, invertendo la tendenza finora confermata in tutti gli esercizi precedenti.

In particolare le persone in percorso di inserimento lavorativo erano cresciute costantemente fino al 2004, da quell'anno in poi il loro numero complessivo è stato invece oscillante; negli ultimi 4 anni però si registra una tendenziale costante diminuzione, effetto anche delle considerazioni fatte precedentemente sull'intera struttura lavorativa ed il contesto in cui opera la cooperativa.

Nel grafico che segue si riportano infine i dati complessivi che tengono anche conto della presenza di soggetti che hanno lavorato a fianco dei lavoratori dipendenti e dei tirocini formativi (di cui si parla meglio nella sezione dedicata all'inserimento lavorativo), allo scopo di sottolinearne il ruolo e l'importanza.



Primi tra tutti i **volontari**, i quali, ognuno in base alla propria esperienza, sono stati vicini allo sviluppo della cooperativa, contribuendo ad esso nonché a dare valore aggiunto all'aspetto sociale ed alle relazioni personali.

Una seconda categoria di soggetti coinvolti (sono stati 16 nell'arco degli anni) è quella del servizio civile: gli **obiettori di coscienza** prima e, dopo la riforma della leva obbligatoria, i **volontari del servizio civile** volontario hanno dato il contributo spesso importante portando la freschezza tipica della loro età, solitamente inferiore alla media dell'età delle persone della cooperativa.



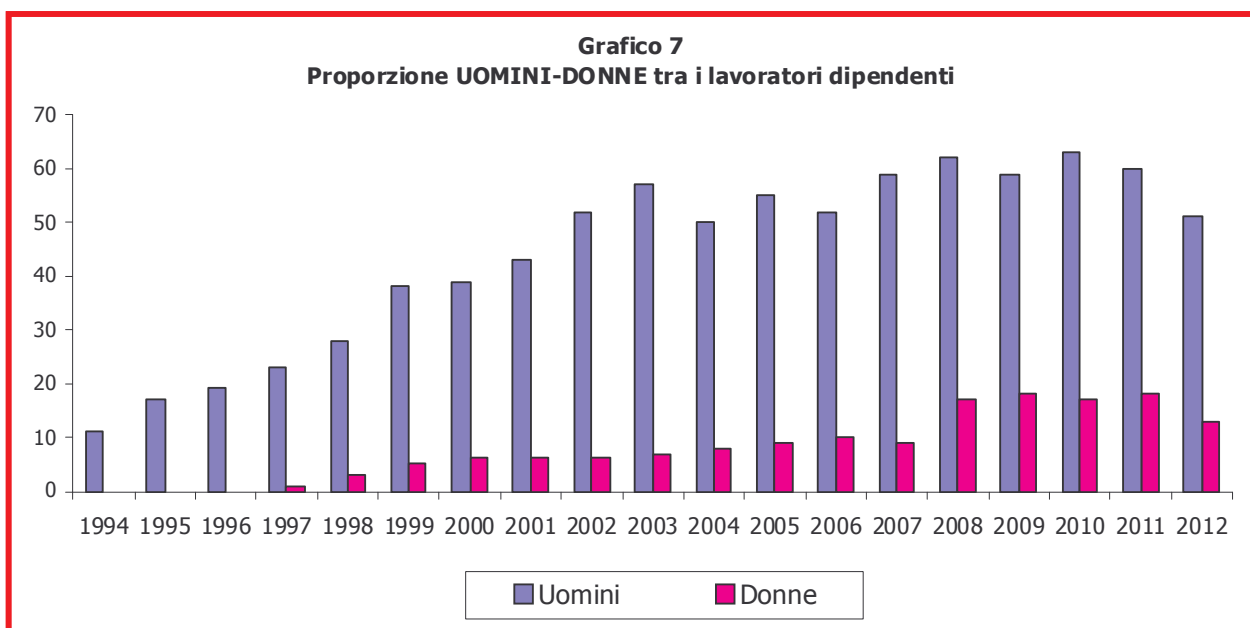
Vanno citati i corsisti FSE che, grazie a corsi a tema finanziati da contributi europei hanno fatto un percorso di lavoro all'interno della Cerro Torre.

Nel 2010 si era ospitato un ragazzo belga in percorso di stage universitario. Nel corso del 2011 la cooperativa ha ospitato due stagisti provenienti da istituti superiori cittadini durante il periodo estivo. Nel corso dell'ultimo anno invece non è stato avviato alcun affiancamento.

La cooperativa, se non in pochissimi casi di collaborazioni occasionali, ha sempre gestito il personale con contratti di lavoro dipendente senza ricorrere all'utilizzo di contratti di lavoro atipici.

Un dato interessante da osservare è quello relativo alle cosiddette "quota rosa", ovvero come le donne hanno contribuito alla vita della cooperativa.

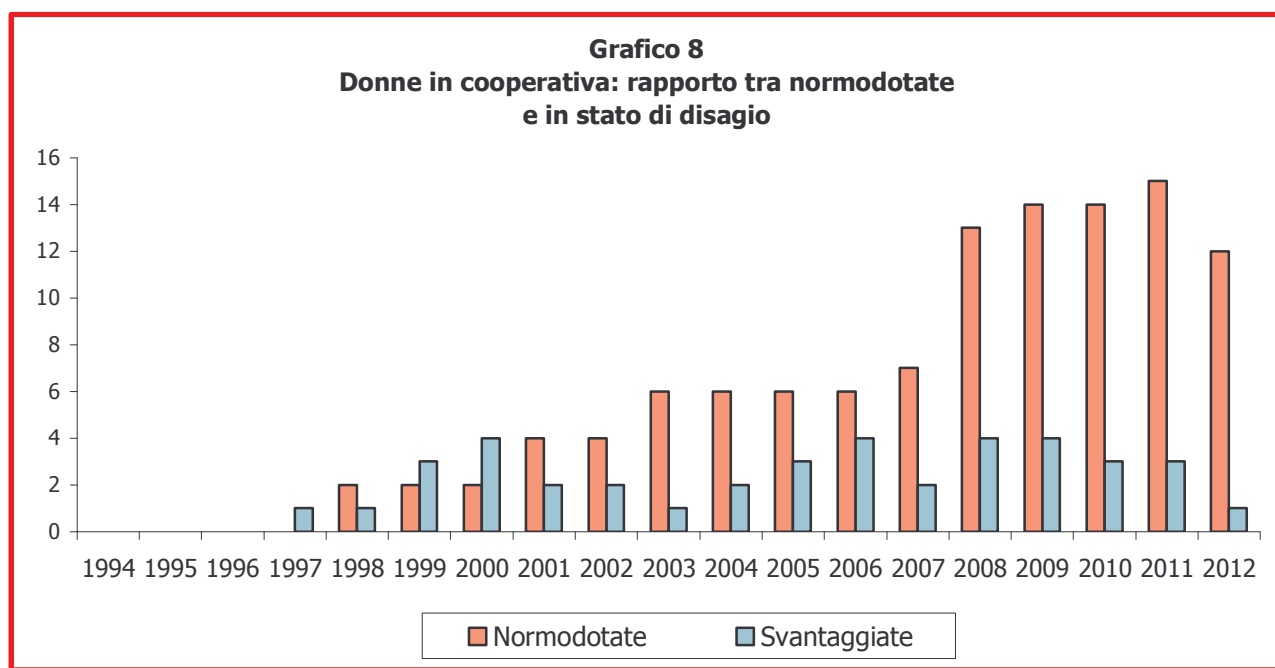
Storicamente la presenza femminile è stata poco rilevante in termini assoluti nei primi 10 anni della cooperativa. Le attività lavorative erano più adatte a personale maschile. Le prime figure femminili sono entrate in cooperativa a fronte di progetti di inserimento lavorativo nell'ambito del Laboratorio, unico settore in grado di accoglierle. Crescendo il volume d'affari e il numero di risorse umane impegnate, i ruoli di coordinamento dei settori produttivi sono stati presidiati da persone che già lavorano in cooperativa nell'ambito di un percorso di crescita professionale. L'assumere da parte della struttura una dimensione di un certo peso ha però reso necessario, come detto anche in precedenza, implementare e rafforzare il settore dei servizi generali e le funzioni di coordinamento e amministrative: per ricoprire tali ruoli è parso opportuna e adatta la selezione di risorse femminili. Alla fine del 2012, le donne in cooperativa costituiscono circa il 19% della forza lavoro, sono presenti in tutti i settori di attività ricoprendo mansioni direttive e di segreteria, nonché come operatrici dell'inserimento lavorativo o operaie.





Oltre alle lavoratrici dipendenti, fanno parte della storia della cooperativa anche quattro volontarie per il servizio civile e una socia volontaria. A queste si aggiungono varie tirocinanti che si sono alternate negli anni e per brevi periodi, sperimentandosi in mansioni nuove o semplicemente con finalità formativa.

Sempre riguardo il comparto femminile, nel seguente grafico è rappresentata la proporzione tra i soggetti in stato di disagio e quindi in cooperativa a fronte di un'invalidità certificata o di un progetto di inserimento lavorativo e quelle cosiddette normodotate. Ad eccezione dei primi anni, a partire dal 2001 e per gli stessi motivi che sono stati già indicati, il numero delle donne normodotate è sempre stato superiore.

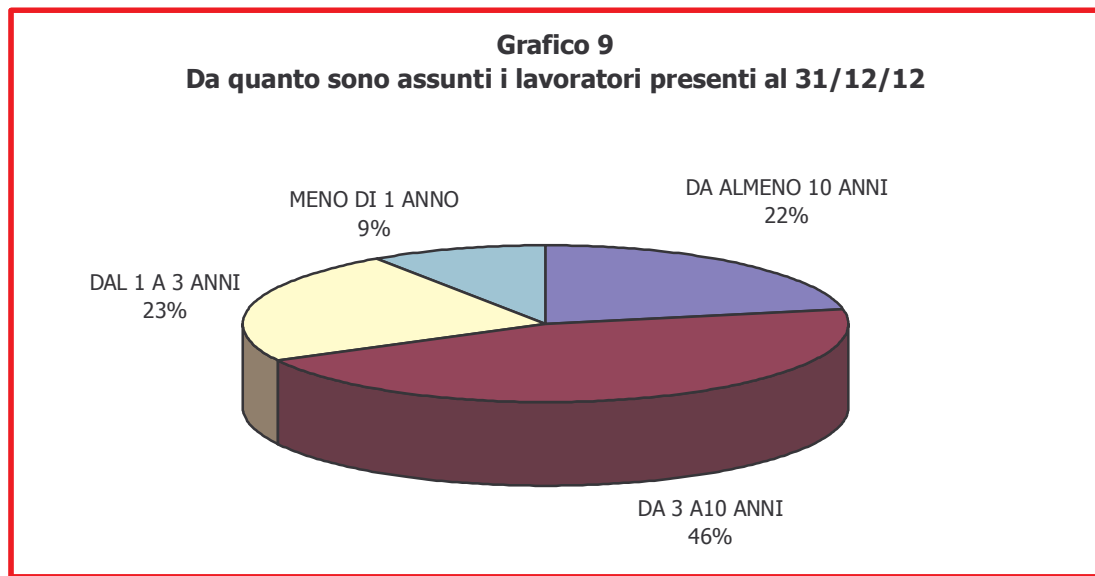


Fotografando la cooperativa ed i suoi lavoratori alla fine del 2012, si può constatare che il numero complessivo dei lavoratori dipendenti è 64, di cui 13 donne. E' interessante notare che il 32% dei lavoratori sono in cooperativa da meno di 3 anni (nel 2011 erano il 39%); in questo gruppo di persone oltre ai neo assunti tra i normodotati quali nuove figure tecniche o capisquadra qualificati, ci sono le persone in percorso di inserimento lavorativo. In particolare il 9% è presente in cooperativa da meno di un anno. Il 46% dei lavoratori è invece prevalentemente composto da normodotati che sono arrivati in Cerro Torre nel corso del tempo ed hanno deciso di rimanere apprezzando il progetto della cooperativa oltre che da un significativo numero di soggetti che dopo l'inserimento sono rimasti come operai (5 su 29).



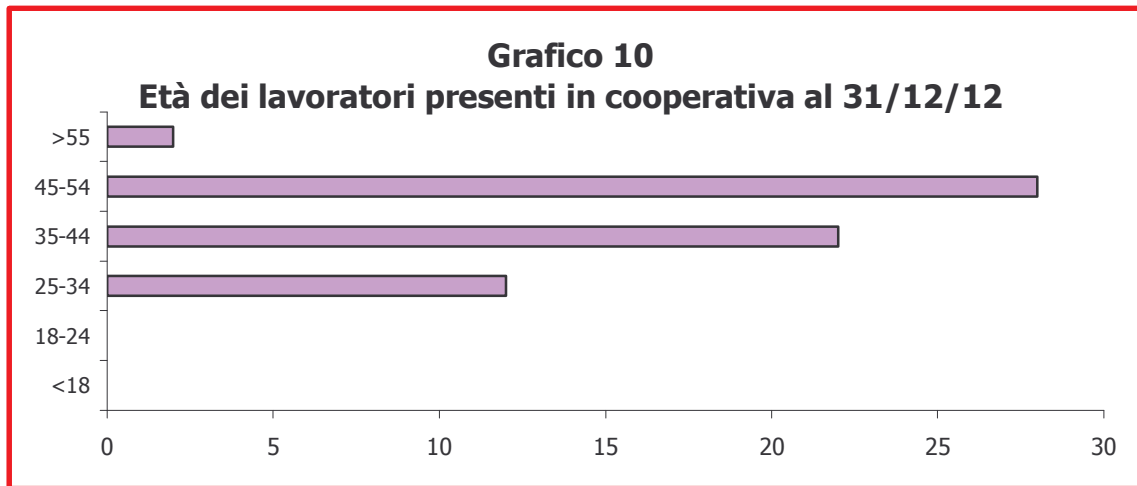
Fanno parte anche di questo gruppo alcune persone per cui si è valutato di proseguire, anche in accordo con gli enti invianti, il progetto a causa delle loro condizioni particolari (3 su 29). Infine il 22% è composto da lavoratori che ormai si può dire che formino il cosiddetto “zoccolo duro” della Cerro Torre. I

I turn-over è un dato caratterizzante di una cooperativa sociale di inserimento lavorativo; i percorsi di inserimento infatti hanno una durata variabile e personalizzata con riferimento ad ogni singolo caso ma generalmente non superano i 36 mesi.



Infine, un ulteriore indicatore rilevante è l'età delle persone che complessivamente lavorano in cooperativa. Senza addentrarci troppo nella riflessione sulle caratteristiche degli inserimenti lavorativi che saranno approfonditi in seguito, riportiamo il dato complessivo al 31/12/12, dato che sottolinea l'*invecchiamento* del gruppo dei lavoratori (parallelamente a quanto notato circa la permanenza in cooperativa).

Il confronto in termini assoluti, essendo il numero complessivo dei dipendenti diminuito di 14 unità è poco rilevante. Procedendo l'analisi in termini percentuali si rileva anche per quest'anno l'assenza di dipendenti under 24; una riduzione di 4 punti percentuali per i lavoratori tra 25 e 34, di 1,5% per quelli tra 35 e 44, l'aumento di quasi 8 punti per il gruppo 45-54 ed il raddoppio (da 2 a 4) delle persone. L'età media è cresciuta anche nel 2012 rispetto al 2011 di un punto percentuale, assestandosi a quasi 43 anni.



“... *lavorare insieme, per crescere insieme*”: recita la Vision della Cerro Torre; per questo motivo si è sempre investito molto nella **formazione** e nell’affiancamento del personale. Non meno rilevante il fatto che affiancamento e crescita nel proprio ruolo sono l’essenza dei progetti di inserimento lavorativo.

Nel corso degli ultimi anni essendo aumentato il numero di lavoratori e di conseguenza le esigenze organizzative, anche la formazione è stata sempre più differenziata a seconda dei ruoli e mansioni.

Per l’anno 2012 il budget a disposizione dell’ufficio del personale per programmare corsi di formazione rivolti a soci e dipendenti della cooperativa è stato di 25.000€.

Nel corso del 2012 sono stati 50 i dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione; corsi tecnici principalmente in campo energetico ed ecologico, corsi previsti dalle normative sulla sicurezza e corsi per i responsabili di settore, i responsabili tecnici, i membri dello staff in base alle singole esigenze formative.

Ritenendo importante dare spazio all’aggregazione nel tempo libero, ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva un budget di spesa legato alle **attività ricreative** da organizzare nell’arco dell’anno che viene gestito e di cui rispondono alcune persone all’interno della cooperativa. Il cosiddetto “Gruppo Svago” nel corso degli anni ha organizzato gite annuali cui erano invitati tutti i soci e dipendenti della cooperativa accompagnati dalle famiglie, partite di calcio e pallavolo, cacce al tesoro, passeggiate domenicali e la partecipazione a spettacoli in città. Per motivi di budget e di sovrapposizione di impegni, nel 2012 non è stato possibile organizzare la consueta gita o qualche altra attività. Si è preferito concentrare le proprie energie nella formazione e coesione dei soci attraverso momenti conviviali talvolta aperti anche agli altri dipendenti dove stimolare il confronto.

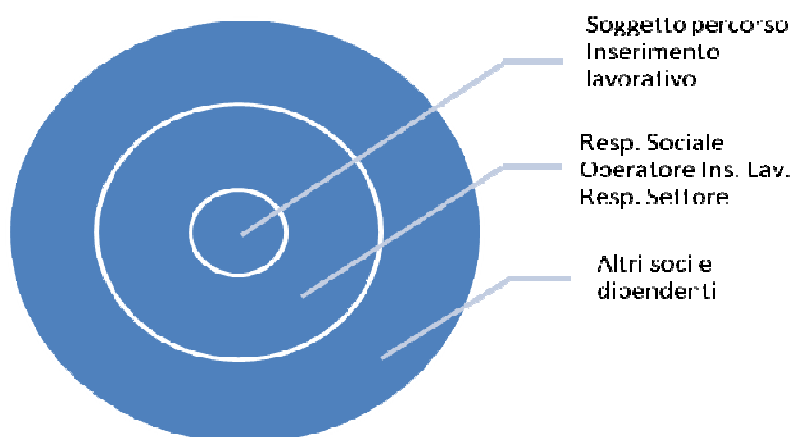


A3 - PROGETTI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

L'esigenza di lavorare nell'ambito di una rete di relazioni tra interlocutori diversi richiede di muoversi con PROGETTUALITA'. A tal fine ogni persona è soggetto di un vero e proprio "progetto d'inserimento lavorativo". Tale progetto personalizzato è un piano di lavoro verificabile ed efficace, entro cui valorizzare i contributi "creativi" di tutti i soggetti. All'atto pratico si tratta di una somma di strumenti (schede, moduli, relazioni) che permettono di oggettivare lo schema del percorso personale e di mettere in comunicazione i diversi soggetti coinvolti (la persona, la cooperativa, l'ente inviante).

Le scelte delineate nel progetto tracciano dei confini, naturalmente non intesi nell'accezione di "limitazioni" ma in quella di punti di riferimento. La presenza di un progetto "personale" non fa però passare in secondo piano l'importanza di una dimensione fondamentale per il soggetto svantaggiato: quella della relazione con il gruppo di lavoro. È nel *gruppo* infatti che entrano in gioco dinamiche quali il senso di appartenenza, l'empatia, l'identità, la stima, l'incoraggiamento, la critica. E' all'*operatore*, la figura che lavora nel corso delle attività quotidiane al fianco del soggetto inserito, che spetta il ruolo di punto di riferimento, di intermediario e di "aiuto", anche a livello relazionale, in sintonia con il responsabile sociale.

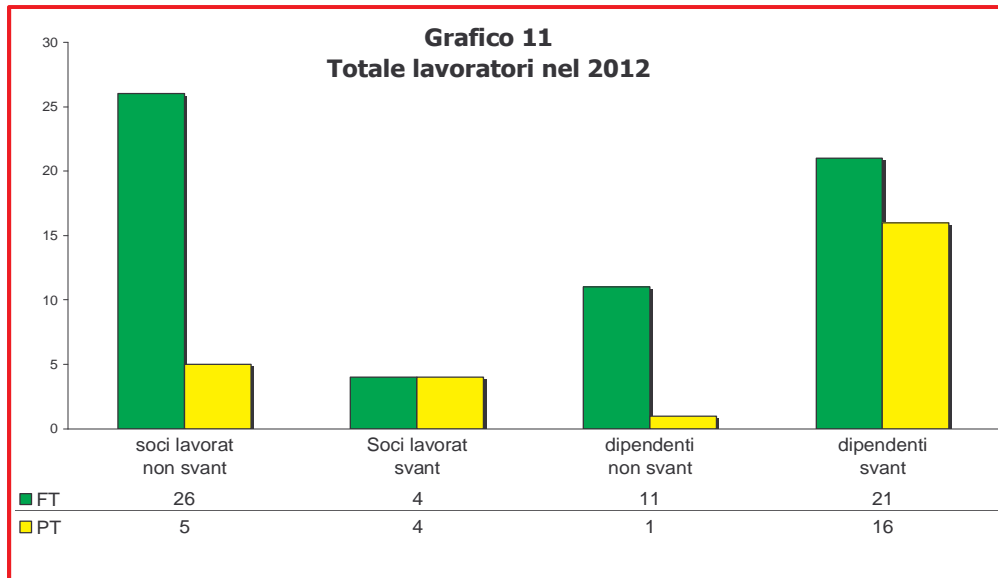
Nel Progetto Personalizzato di inserimento lavorativo la persona in percorso è al centro dell'attenzione delle persone che rappresentano i propri riferimenti sociali e lavorativi: responsabile sociale e di settore, operatore dell'inserimento lavorativo; tutti gli altri soci e lavoratori contribuiscono come cooperativa al buon esito attraverso l'intermediazione con i primi soggetti coinvolti.



Presentiamo ora i dati delle presenze nel corso dell'anno, mostrando con chiarezza maggiore, rispetto alla fotografia del 31.12 l'attività sociale della cooperativa durante l'intero anno.



In totale nel 2012 hanno lavorato 88 persone, distribuite tra svantaggiati (46) e non svantaggiati (42).



Delle 88 persone presenti nell'arco dell'intero anno in Cerro Torre (distribuite tra 56 contratti a tempo indeterminato e 32 a tempo determinato), 62 erano a tempo pieno e 26 a tempo parziale, 71 uomini e 17 donne.

I tirocini attivati sono stati 20: 12 erano orientativi e 8 LPU (lavori di pubblica utilità).

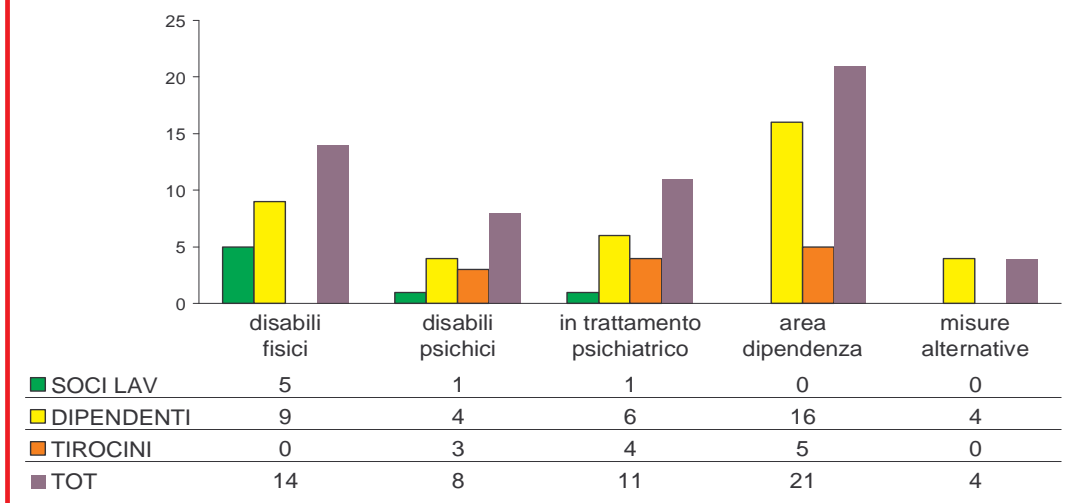
Il totale sale quindi a 108 persone presenti nell'arco dell'anno solare.

Come emerge dal *Grafico 12* dei 58 svantaggiati presenti nel 2012 (8 soci, 38 dipendenti e 12 tirocini) quelli con disabilità fisica sono prevalentemente tra i soci mentre le persone provenienti dall'area dipendenza risaltano tra gli assunti non soci, evidenziando lo specifico dell'inserimento nella nostra cooperativa verso persone provenienti da tali problematiche, non escludendo altre tipologie di svantaggio.

A livello contrattuale, i trenta lavoratori svantaggiati presenti al 31/12/2012 erano inquadrati con le seguenti categorie:

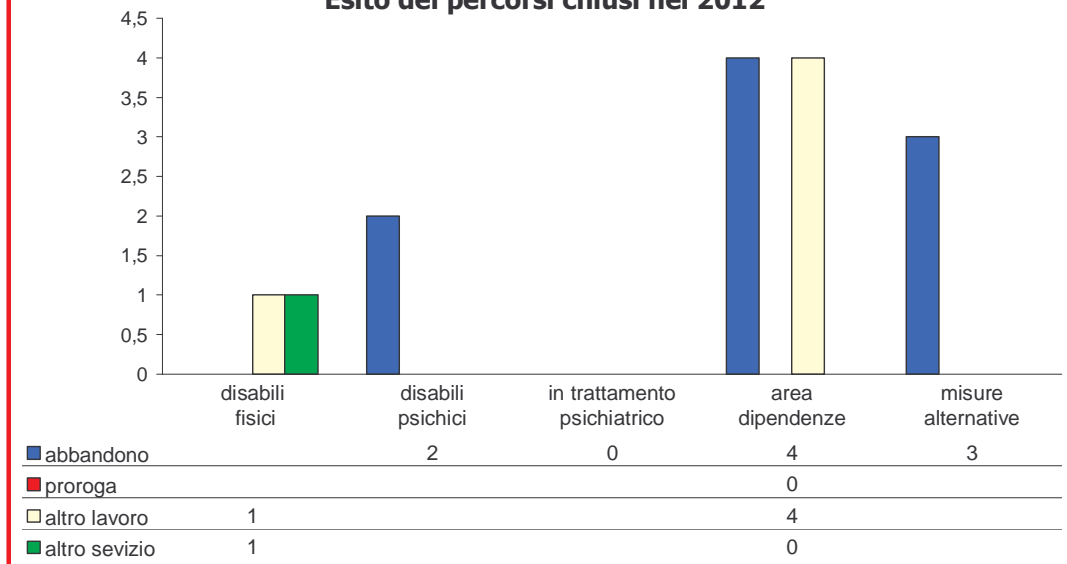
Categoria	A2	B1	C1	C3	D2	E1
Numero dipendenti	18	3	5	2	1	1

Grafico 12
Lavoratori svantaggiati presenti nel 2012

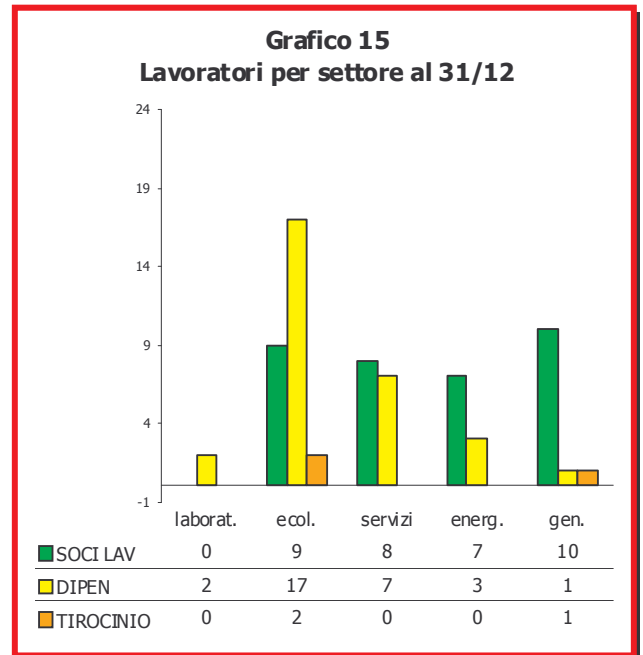
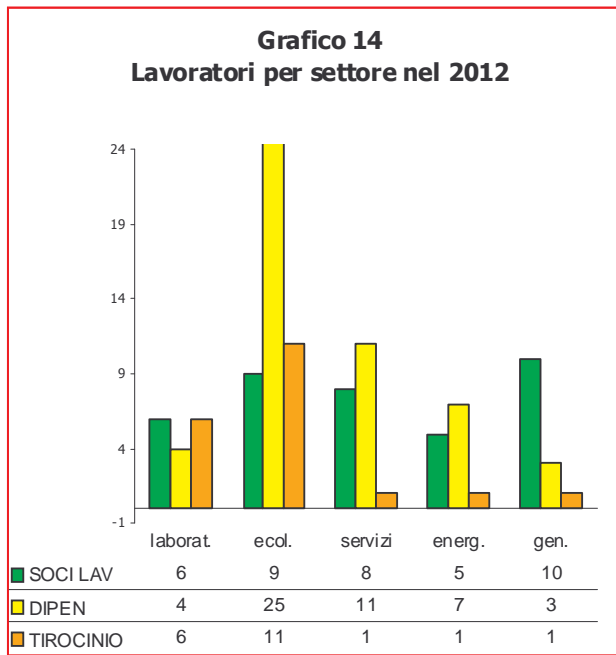


Dei 58 svantaggiati presenti nel 2012, ed appartenenti alle diverse tipologie di svantaggio, di coloro che hanno chiuso il percorso (15) la maggior parte è tornata a rivolgersi agli enti inviati o a servizi simili, eccetto le persone provenienti dall'area dipendenza che vedono diversificato l'esito del progetto, considerando anche l'alta percentuale di abbandoni prima della scadenza.

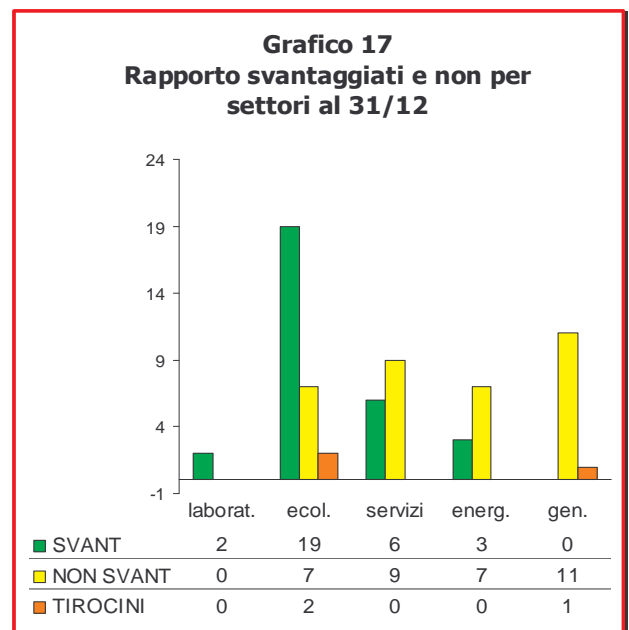
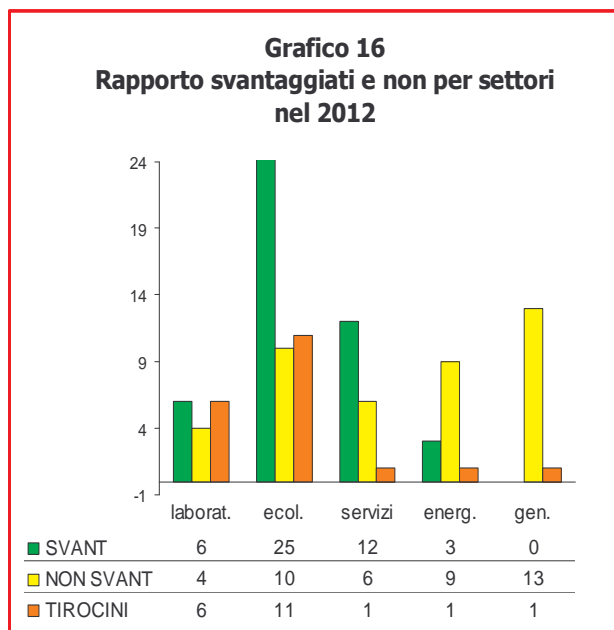
Grafico 13
Esito dei percorsi chiusi nel 2012



Soci e dipendenti sono distribuiti, dal punto di vista numerico, nei vari settori di lavoro in modo diverso.



Le tipologie di svantaggio mostrano di essere distribuite in modo diverso per ogni settore, rispetto alle attività specifiche. Risalta il settore ecologia per il numero dei lavoratori e per la forte presenza di svantaggiati, mentre il settore energetico con l'area tecnica ed operativa ha sempre la forte presenza di non svantaggiati rispetto agli svantaggiati.





Viene presentato di seguito il dato medio della presenza di lavoratori relativa all'anno solare 2012, confrontando il numero di inserimenti lavorativi in rapporto al totale dei dipendenti della cooperativa, che come stabilito dall'art.4 della legge 381/91 al comma 2 deve costituire almeno il 30%. Cerro Torre soddisfa ampiamente questo requisito dimostrando di riuscire ad inserire nelle proprie attività lavorative un buon numero di persone svantaggiate. Si rileva comunque un leggero calo di due punti percentuali nel 2011 rispetto all'anno precedente, nel 2012 si è avuto un parziale recupero con l'aumento di un punto rispetto al dato del 2011.

	DIPENDENTI	NORMO	INS. LAV	PROGETTI	DI CUI NORMO	% IL SU TOT	% IL SU NORMO
Media 2010	85,7	44,1	41,5	32,1	2,1	48,4	94,3
Media 2011	82,2	44,2	38,1	29,7	1,7	46,3	86,4
Media 2012	74,3	39,2	35,2	25,4	0,1	47,3	89,4

Nel 2012 sono stati attivati 10 progetti di inserimento lavorativo, distribuiti nelle tipologie di disagio e nei settori seguenti:

Ecologia	10
----------	----

PROGETTI ATTIVATI

- 1 appartenente all'area Psichiatrica
- 2 in Pena alternativa
- 7 dell'area Dipendenza

I progetti chiusi sono stati 15: 6 conclusi e 9 interrotti.

Ecologia	3
Lecture	3

PROGETTI CONCLUSI

- 2 Invalidi civili
- 1 In Pena alternativa
- 2 Dell'area Dipendenza
- 1 In disagio Sociale

Ecologia	6
Lecture	2
Laboratorio	1

PROGETTI INTERROTTI

- 2 con disagio psichico
- 3 In Pena alternativa
- 4 Dell'area Dipendenza



Le persone in inserimento lavorativo sono segnalate da: Ser.T., SMI, Servizi Sociali dei comuni e altre cooperative sociali sia di tipo A che di tipo B. Come evidenziato dai grafici, la tipologia di svantaggio prevalente riguarda soggetti con problematiche legate alla tossicodipendenza: la cooperativa collabora da anni in modo continuo con comunità di recupero e con i Ser.T. della provincia di Brescia e limitrofe per facilitare il loro ingresso nel mondo nel lavoro.

Le collaborazioni più significative sono con il Ser.T. di Brescia che segnalano la maggior parte dei casi. Un'altra collaborazione significativa è con le comunità gestita dalle cooperative Il Calabrone, CeBS e del gruppo Cooperativa di Bessimo (specialmente Comunità di Manerbio).

A fianco dei progetti di inserimento lavorativo, la cooperativa offre, in concerto con i servizi inviati, la possibilità di valutare le capacità residue di una persona o di provare le sue attitudini e capacità sia lavorative sia relazionali. Questo viene realizzato attraverso [tirocini formativi](#) e di orientamento che sono regolati dal decreto del ministero del lavoro n. 142/98 e hanno l'obiettivo di valutare appunto le reali capacità lavorative della persona e le possibilità di un percorso di inserimento lavorativo.

La durata dei tirocini è solitamente piuttosto breve e quindi nell'arco dell'anno si ha un elevato turn-over delle persone che entrano in cooperativa in questa forma. Nell'arco dell'anno si sono aperti 12 nuovi percorsi e nessuno si è trasformato in inserimento lavorativo.

I tirocinanti vengono generalmente inviati da CPS, Servizi di avviamento al lavoro, Comunità nonché da avvocati e Tribunale di Brescia secondo la convenzione sui Lavori di Pubblica Utilità.

Nel corso dell'anno sono stati attivati 4 tirocini con Il Calabrone, 1 con i Minori Stranieri Non Accompagnati, 1 con il SIL (Servizio integrazione lavorativa) di Montichiari, 1 con il SAL (servizio Avviamento al Lavoro) di Brescia e 4 SAR (Socializzazione in ambiente reale) con i CPS del territorio bresciano.

Un'esperienza nuova è stata la collaborazione con il Consultorio Familiare Onlus all'interno di un progetto per l'integrazione di donne straniere con minori a carico, presentato con la Legge 23, è stato possibile attivare un solo tirocinio per i non semplici problemi organizzativi, anche se si sono aperti nuovi spazi di interazione con realtà private del territorio.

Da quando è stata firmata la convenzione per i Lavori di Pubblica Utilità, tra la cooperativa e il Tribunale di Brescia nel 2010 è stata data la disponibilità a diverse persone che si sono rivolte a noi per espiare la propria pena in modo alternativo, in collaborazione con il Ministero della Giustizia attraverso l'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna).



	Numero LPU	Ore Laboratorio	Ore Isola Flero	Ore CDR Bedizzole	Ore P/P Bedizzole	Ore P/P Castelmella	Totale Ore
2010	2	214,5					214,5
2011	2			68	78		146
2012	8		120	179	142	88	529

Dal suo nascere ad oggi la Cerro Torre ha attivato circa 230 progetti di inserimento, 18 dei quali al 31/12/12 ancora presenti in cooperativa con contratto a tempo indeterminato, ricoprendo diversi ruoli:

- × 4 Operai generici
- × 3 Operaio qualificati
- × 6 Operai specializzati
- × 2 Capi squadra
- × 1 Operatore Inserimento lavorativo

A4 - AZIONI A FAVORE DEGLI STAKEHOLDER INTERNI

a. PROGETTO TEMPO PERMETTENDO

Nel corso del 2012 la Cerro Torre ha partecipato insieme ad altre 6 cooperative alla stesura di un progetto finanziato dalla Regione Lombardia in merito alle tematiche di Welfare aziendale e di conciliazione famiglia-lavoro. Le politiche per la conciliazione si ripropongono di fornire strumenti che, rendendo compatibili sfera lavorativa e sfera familiare, consentano a ciascun individuo di vivere al meglio.

Esse interessano gli uomini, le donne e le organizzazioni, toccano la sfera privata, ma anche quella pubblica, politica e sociale.

Con questo progetto c'è stata una sperimentazione di un modello di raccordo tra domanda ed offerta di servizi di *welfare* nell'ambito di un mercato intercooperativo.

I destinatari dei servizi sono i dipendenti delle cooperative aderenti al partenariato.

I fornitori della rete sono cooperative sociali del territorio che si impegnano ad un'offerta di servizi (sanitari, socio-assistenziali, di supporto all'economia domestica) a prezzo calmierato e ad alto contenuto di conciliazione.



L'incontro tra domanda ed offerta è mediato da un portale di progetto, con area riservata ad uso degli UTENTI dei servizi e dei FORNITORI di servizi di conciliazione.

Il progetto si estende a tutti i 363 dipendenti (194 femmine, pari al 53,4% del totale, e 169 maschi) delle sette imprese costituenti il partenariato.

La prima ricognizione sulle caratteristiche demografiche degli stessi ha tuttavia evidenziato la presenza di tre macrocategorie significative sia in termini quantitativi, sia in quanto portatrici di bisogni di conciliazione più consistenti.

Il progetto pertanto, soprattutto nella fase di allocazione delle risorse economiche (*voucher* per i servizi di *welfare*), privilegerà, in ordine di priorità:

1. i 107 dipendenti con figli minori di 12 anni e le 9 lavoratrici in maternità (32% del totale dipendenti);
2. gli 11 dipendenti con a carico persone disabili o non autosufficienti e i 56 dipendenti svantaggiati (pari complessivamente al 18,5% del totale dei dipendenti);
3. i 42 dipendenti con figli di età compresa tra 12 e 18 anni (11,6%)

Ai dipendenti sono stati consegnati dei Voucher (Ticket Family) del valore di 10€ a pezzo che possono essere spesi per acquistare i servizi forniti dalle cooperative che hanno aderito al progetto in qualità di fornitori.

La durata del progetto si estende a tutto il 2013.

b. PROGETTO "SOCIALIS"

Analisi qualitativa

Presentiamo i risultati maggiormente significativi che troviamo all'interno del report sul questionario somministrato a 12 dipendenti di Cerro Torre che hanno vissuto il percorso di inserimento lavorativo nell'arco del 2012.

La prima parte riguarda alcune informazioni sulla attuale situazione in termini di benessere fisico e psicologico, situazione familiare e lavorativa.

La prima e unica fonte di reddito è quella derivante dal lavoro e solo il 33% risparmia ¼ dello stipendio, mentre gli altri che non riescono a risparmiare alcunché.

La propria situazione economica è valutata insoddisfacente o poco soddisfacente dal 83% e abbastanza buona dal 17%, mentre ciò ha dato la possibilità di sanare in piccola o gran parte debiti precedenti al 17% invece l'83% non aveva debiti o non vi è riuscito.

Il 91% dichiara di utilizzare farmaci e non di utilizzare alcolici, il 66% frequenta il Sert o SMI, mentre il 33% il CPS, il 16% vive in alloggi protetti mentre l'25% dichiara di usufruire di Housing sociale.



Il 50% dichiara di avere una persona a cui rivolgersi quando ha bisogno, per il 41% la famiglia cerca sempre di essere di aiuto come anche il sostegno degli amici.

Il 83% sostiene pensando all'ultimo mese di essersi sentito utile, di stare bene con se stesso, affermando di essersi sentito ottimista e rilassato circa il futuro, in grado di affrontare bene i problemi.

La seconda parte riguarda l'esperienza formativa e di inserimento nella cooperativa, il clima e quello che è stato il vantaggio ricevuto rispetto alla situazione precedente.

Prima di essere inserito in cooperativa, metà degli intervistati risultava in cerca di occupazione (eccetto tre persone che erano in comunità riabilitative, quattro erano occupati e uno in lista di mobilità) e in cerca di lavoro da diversi mesi, dopo aver avuto altre esperienze professionali.

Durante il periodo di inserimento in cooperativa sociale nessuno ha ricevuto servizi dalle banche di riferimento se non l'apertura di un conto corrente per l'accredito dello stipendio.

Un servizio riconosciuto alla cooperativa è quello della mensa e dei voucher per spese dentistiche.

La quasi totalità pensando all'esperienza nella cooperativa sociale durante il 2012 riconosce al personale di Cerro Torre l'interesse per il benessere dei lavoratori, prestando attenzione alle persone e aiutandole nel portare a termine il lavoro, stabilendo anche un rapporto personale di amicizia e reciproca collaborazione, trattando equamente le persone e rispettando i punti di vista di coloro che si trovano in stato di svantaggio.

Se non fossero stati inseriti nella cooperativa, la situazione sul mercato del lavoro viene espressa per qualcuno con chiarezza nella non occupazione e ricerca di lavoro mentre altri non saprebbero cosa avrebbero fatto.

Un'alta percentuale (83%) riconosce che l'inserimento lavorativo ha permesso di aumentare le abilità nel lavoro e la professionalità, accrescere la capacità di svolgere un lavoro in modo continuativo e costante, aumentare la capacità di relazionarsi con gli altri, accrescere la capacità di lavorare in gruppo, offrire opportunità reali di svolgere un lavoro anche all'esterno della cooperativa, dare una certa indipendenza economica e migliorare i rapporti con i familiari.

Da parte della metà viene riconosciuto alla Cooperativa di essersi adattata per facilitare l'integrazione nel posto di lavoro (orari flessibili, cambi di settore con mansioni soddisfacenti, permessi per impegni).

Se la cooperativa lasciasse liberi di scegliere il 75% rimarrebbe con lo stesso incarico, il restante 25% uscirebbe solo per un lavoro certo.



Il 83% degli intervistati valuta positivamente e si sente soddisfatto dell'esperienza di inserimento in Cerro Torre.

c. SERVIZI VARI DI SUPPORTO

La Cooperativa Cerro Torre è da sempre disponibile ad andare incontro alle esigenze dei propri soci e dipendenti. Fin dalla sua costituzione l'ufficio amministrativo prima e l'ufficio risorse umane poi si sono sempre adoperati per non lasciare i propri dipendenti soli di fronte alla burocrazia supportandoli nell'espletamento delle diverse pratiche relative la posizione contributiva e fiscale dei lavoratori. In particolare oltre a quelle che sono le varie richieste presso gli istituti per detrazioni di imposta, assegni familiari, maternità, ecc., la cooperativa da molti anni offre il servizio gratuito di *compilazione del modello 730* seguendo le fasi di raccolta della documentazione, compilazione dei cosiddetti precompilati e provvedendo alla consegna e ritiro degli stessi presso il CAAF per la loro elaborazione, facendo di fatto da "consulente" per i dipendenti che in tal modo risparmiano tempo ed energie a seguire queste pratiche. Il servizio è stato fornito gratuitamente e sono stati 48 i lavoratori o persone a loro collegate che ne hanno usufruito.

Un altro aspetto sicuramente degno di essere menzionato e che di nuovo caratterizza la cooperativa è il servizio di *prestito automezzi*, a favore di soci, dipendenti ed altre realtà sempre del Terzo Settore, legate alla storia della Cerro Torre.

Nel corso del 2012 i soci lavoratori che hanno beneficiato del prestito automezzi della cooperativa per uso personale occasionale e, quindi a titolo gratuito, sono stati nel complesso 21. Il costo per la cooperativa è stato, a fronte di un utilizzo di 5462 km, di € 4400,00.

I dipendenti che hanno usufruito del prestito automezzi sono stati 10. Considerato il rimborso a prezzo calmierato richiesto ai dipendenti, il costo effettivo sostenuto dalla cooperativa per l'anno 2012 è stato di € 2654,00.

La cooperativa Cerro Torre, che da tempo ha deciso di sostenere in vario modo le attività promosse dall'associazione Sierra Andina e dei volontari legati all'Operazione Mato Grosso, ha concesso l'utilizzo per le attività di volontariato dei mezzi della cooperativa a titolo gratuito. Il costo per la cooperativa nell'anno 2012 è stato di € 1.000,00.

Durante il 2012 la cooperativa Cerro Torre ha dato la possibilità ai soci e ai dipendenti di poter usufruire di servizi aggiuntivi quali la *manutenzione delle caldaie* a prezzi vantaggiosi paragonati al mercato esterno.



B) PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI

B1 - ENTI INVIANTI

La cooperativa di inserimento lavorativo si pone in logica di rete con altri servizi per la selezione, l'apertura, il monitoraggio e la verifica riguardanti i percorsi delle persone in progetto.

In 19 anni di attività gli interlocutori esterni alla cooperativa sono cresciuti di numero e con molti di essi la qualità della collaborazione ha reso possibile facilitare sempre meglio la permanenza in cooperativa dei soggetti svantaggiati, accompagnandoli con strumenti appropriati.

Di seguito l'elenco degli interlocutori privilegiati rispetto al lavoro con il Responsabile Sociale per gli inserimenti.

- ❑ 1° CPS
- ❑ 2° CPS
- ❑ SERT BRESCIA 1
- ❑ SERT LENO
- ❑ SERT ORZINUOVI
- ❑ SMI (Servizio Multidisciplinare Integrato) – Soc. Coop. Soc. “Il Mago di OZ”
- ❑ SMI (Servizio Multidisciplinare Integrato) – ACROBATI Cocesio

- ❑ A.S. COMUNE DI FLERO
- ❑ A.S. COMUNE DI BEDIZZOLE
- ❑ A.S. COMUNE. CASTELMELLA
- ❑ A. S. COMUNE NAVE

- ❑ SAL (Servizio Avviamento Al Lavoro) Servizi Sociali Comune Brescia
- ❑ SIL (Servizio Integrazione Lavorativa) Consorzio Tenda
- ❑ SIL (Servizio Integrazione Lavorativa) Consorzio In Rete
- ❑ SIL (Servizio Integrazione Lavorativa) Consorzio Val Trompia

- ❑ COOP LA RETE
- ❑ CASA DON VENDER – Coop. La Rete – Comune di Brescia
- ❑ CEBS (Centro Bresciano di Solidarietà Onlus)
- ❑ C.P.I. (Centro Pronto Intervento) di PASSIRANO
- ❑ COOPERATIVA DI BESSIMO, Comunità di Manerbio
- ❑ IL CALABRONE (Cooperativa Sociale Onlus - Area Comunità)

B2 - CLIENTI

La cooperativa Cerro Torre, come conseguenza della diversificazione delle attività lavorative, intrattiene rapporti con diverse tipologie di clienti sia direttamente che indirettamente attraverso le cooperative partecipate (Cresco, ISB). Nelle pagine seguenti vengono raggruppati tali clienti in funzione della natura giuridica:



- a. Enti Pubblici;
- b. Ex Municipalizzate
- c. Aziende private
- d. Cooperative
- e. Privati Cittadini.

Nel dettaglio viene indicato inoltre il modello di rapporto contrattuale adottato (d. Lgs. 163/06, L. 381/91, art. 14 L. 276/03)

a) Enti pubblici

Il rapporto con enti pubblici, soprattutto di carattere comunale, risulta fondamentale per la cooperativa anche grazie allo sviluppo della convenzioni dirette ai sensi della L. 381/91:

- **Comune di Flero:** Contratto Pubblico D. Lgs. 163/06 che prevede inoltre 2 persone in inserimento lavorativo per gestione isola e materiali, settore ECOLOGIA. Flero è il comune dove ha sede la cooperativa. Dopo anni nei quali il comune affidava alla cooperativa il lavoro in oggetto ai sensi della L. 381/91, il lavoro attualmente viene affidato a seguito di appalto.
- **Comune di Bedizzole:** Convenzione ai sensi della L. 381/91, 2 persone in inserimento lavorativo per la gestione dell'isola e materiali da raccolta porta a porta, settore ECOLOGIA. E' uno dei pochi comuni con i quali si continua a lavorare con contratti ai sensi della legge per le cooperative sociali.
- **Comune di Berlingo:** Convenzione ai sensi della L. 381/91 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sul nuovo edificio scolastico, settore RINNOVABILI.
- **Comune di Castel Mella:** Convenzione ai sensi della L. 381/91, 2 persone in inserimento lavorativo oltre che 1 persona segnalata dal comune per disagio sociale non riconosciuto dalla L. 381/91 per la gestione dell'isola ecologica e materiali da raccolta porta a porta, settore ECOLOGIA.
- **Comune di Castel Mella:** Contratto Pubblico D. Lgs. 163/06 per la gestione di 2 impianti fotovoltaici realizzati su strutture pubbliche, coop CRESCO.
- **Comune di Rodengo Saiano:** Contratto Pubblico D. Lgs. 163/06 per la gestione di 4 impianti fotovoltaici realizzati su strutture pubbliche, coop CRESCO.
- **Comune di San Gervasio Bresciano:** Contratto Pubblico D. Lgs. 163/06 per la gestione di 4 impianti fotovoltaici su strutture pubbliche e 17 su abitazioni private, coop CRESCO.



- [Unione Lombarda dei Comuni di Olmeneta e Corte de Frati](#): Convenzione ai sensi della L. 381/91 per la gestione di 1 impianti a Biomassa realizzato presso polo scolastico, coop CRESCO.
- [Comune di Nave](#): Convenzione ai sensi della L. 381/91 per la realizzazione di 1 impianti fotovoltaico realizzato presso polo scolastico, coop CRESCO.
- [Comune di Gottolengo](#): Convenzione ai sensi della L. 381/91 per la realizzazione di 1 impianti fotovoltaico realizzato presso polo sportivo, coop CRESCO.
- [Comune di Villanuova S/C](#): Convenzione ai sensi della L. 381/91 per la realizzazione di 1 impianti fotovoltaico realizzato presso edificio pubblico, coop CRESCO.

b) Ex Municipalizzate

- [A2A S.p.A.](#): Convenzione ai sensi della L. 381/91, settore ECOLOGIA e SERVIZI. Convenzione stesa direttamente con A2A ed in parte attraverso il consorzio Sol.co Brescia quale general contractor. La convenzione coinvolge anche il Comune di Brescia per quanto riguarda l'individuazione degli inserimenti lavorativi impegnati nelle attività ecologiche, letture contatori e manutenzione rete del teleriscaldamento.
- [Asmea S.r.l.](#): Convenzione ai sensi della L. 381/91, settore SERVIZI. Il contratto è steso attraverso il consorzio Sol.co Brescia quale general contractor e prevede il servizio recapiti delle fatture emesse per le utenze sul territorio della provincia di Brescia.
- [Cogeme S.p.a.](#): Convenzione ai sensi della L. 381/91, settore ECOLOGIA, SERVIZI e RINNOVABILI. Convenzione stesa attraverso il consorzio Inrete.it quale general contractor. Per le attività inerenti le letture contatori e servizi ecologici gli inserimenti lavorativi provengono da diversi Comuni del territorio sud occidentale della provincia di Brescia. Per il settore rinnovabile, la cooperativa svolge il ruolo di referente tecnico nel settore Fotovoltaico.
- [Aprica S.r.l.](#): Contratto Pubblico D. Lgs. 163/06 ed art. 14 L. 276/03, settore ECOLOGIA. Si tratta di affidamenti diretti relativi a servizi ecologici per amministrazioni comunali (Borgosatollo, Nave, Capriano d/C, Poncarale, San Zeno Naviglio).

c) Aziende private

Le figure in inserimento lavorativo che per disabilità fisiche non hanno la possibilità di intraprendere un percorso lavorativo ordinario vengono integrate nella cooperativa attraverso il settore del LABORATORIO che nel 2012 ha visto il suo ultimo anno di attività dato il difficile momento congiunturale economico-finanziario e la scarsa resa produttiva del settore. Ultimi clienti ai quali la cooperativa si è rivolta in modo continuativo:

- [PGS s.r.l.](#): assemblaggio di parti meccaniche di sedie d'ufficio



- [METALTECK S.r.l. \(Gruppo Givi\)](#): assemblaggio di componenti per accessori moto

Negli ultimi anni, oltre all'ormai scarso rapporto diretto della cooperativa con le pubbliche amministrazioni e con le municipalizzate, si è visto nascere l'attività di collaborazione con altre realtà che lavorano in modalità profit nel settore ECOLOGIA quali:

- [Ecorecuperi S.r.l.](#): raccolta cartucce di stampanti/fax esauriti.
- [La Bico 2 s.r.l.](#): per il subappalto dei lavori di raccolta differenziata nei comuni di Cologne, Brandico, Borgo san Giacomo e Corzano e gestione isola ecologica nel comune di Cologne. Con la stessa società nell'anno 2012 si è partecipato a gare per l'affidamento di lavori mediante bando gara.

d) Cooperative

Sulla base dello spirito mutualistico della realtà cooperativa la Cerro Torre ha scelto di consolidare in termini operativi il rapporto con una serie di realtà cooperative nei suoi settori di attività.

Per quanto riguarda il settore RINNOVABILI anche nel 2012 è proseguita la collaborazione con la cooperativa [Coopwork](#) di Milano. Nella stessa ottica viene mantenuto il rapporto con la cooperativa [Fraternità Servizi](#) per quanto concerne il SERVIZIO della lettura contatori per l'azienda A2A. Sempre nel settore SERVIZI sono inoltre frequenti le collaborazioni con altre cooperative della provincia, aderenti ai consorzi [Sol.co](#), [Laghi](#) o [Inrete](#).

Proficua la continuativa collaborazione con le cooperative partecipate [CRESCO](#) e [ISB](#). Grazie alla collaborazione con la cooperativa Cresco nell'anno 2012 sono stati realizzati impianti da svariate fonti rinnovabili per circa € 600'000. Simultaneamente, grazie al rapporto con l'Immobiliare Sociale Bresciana, nel 2012 si è portato a termine un lavoro per la ristrutturazione di un immobile di una cooperativa socia dell'immobiliare; è continuata la collaborazione per la manutenzione degli immobili di proprietà di ISB.

Nell'anno 2012 si è visto inoltre l'inizio dell'attività di collaborazione con la cooperativa [IDEAL SERVICE](#) di Udine attiva nel settore ECOLOGIA per pianificare nuove collaborazioni sul territorio bresciano.

e) Privati cittadini

Il settore delle Energie Rinnovabili fin dalla sua costituzione ha sempre avuto a che fare con il mondo dei privati cittadini. Oltre al lavoro ordinario che ha visto le squadre impegnate in impianti destinati ad alimentare utenze private, anche nell'anno 2012 la cooperativa si è vista attiva nell'ambito commerciale dei Gruppi di Acquisto e nel dettaglio dei Gruppi di Acquisto Fotovoltaici (GAF).



Un GAF nasce dall'esperienza dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) che basano la loro nascita sulla necessità di un cambiamento profondo dello stile di vita e su esperienze di consumo critico. Il caso del Rinnovabile unito all'abbattimento dei costi legato al rapporto di scala del gruppo d'acquisto offre in questo ambito sia eticità che economia.

Le commesse acquisite nel 2012 nell'ambito dei GAF sono riassumibili in:

- ~ **GAF 5:** l'associazione Energoclub di Padova si è resa promotrice della formazione di questo gruppo di acquisto che ha coinvolto i cittadini dei comuni di Roncadelle, Castegnato, Travagliato, Paderno Franciacorta e Rezzato grazie anche alla sponsorizzazione delle relative amministrazioni comunali. Il GAF e Energoclub hanno poi selezionato Cerro Torre come fornitore preferenziale grazie sia alla qualità del lavoro proposto (referenza è il lavoro pregresso) sia all'attività sociale fornita.

B3 - RETE TERRITORIO

a) Mondo cooperativo

La Cerro Torre è attivamente coinvolta nella vita della cooperazione sociale nell'ambito provinciale e intrattiene buone relazioni con molte delle cooperative della zona, sia di tipo B a livello lavorativo sia di tipo A per quanto riguarda i percorsi di inserimento lavorativo.

Cooperative con partecipazioni societarie

- **Calabrone:** è una cooperativa di tipo A che offre servizi alla persona nell'ambito delle dipendenze. C'è una partecipazione reciproca al capitale sociale nonché al Consiglio di Amministrazione. In varie occasioni Il Calabrone ha fornito servizi formativi a Cerro Torre; mentre si è sempre disponibili a prendere in carico persone provenienti dai percorsi terapeutici per inserimenti lavorativi o tirocini.
- **CRESCO:** è una cooperativa nata nel 2010 sulla base dell'esperienza maturata da CERRO TORRE. Le difficoltà di dover gestire rigidi capitoli di spesa usualmente in carenza di fondi rispetto alle esigenze complessive, possono essere superate attraverso la proposta della Cooperativa di sviluppo di un'attività di ESCo (dall'acronimo inglese che significa Società di Servizi Energetici). Tale modalità prevede la partecipazione della cooperativa nello sviluppo dell'iniziativa, fornendo oltre alle competenze tecniche quelle finanziarie. Le società di servizi energetici, di cui CRESCO ne è un esempio, reperiscono le risorse finanziarie richieste, eseguono la diagnosi energetica e lo studio di fattibilità, la progettazione dell'intervento, realizzandolo e conducendone manutenzione ed



operatività. Al termine del periodo richiesto per rientrare dall'investimento e remunerare le attività della società di servizi, l'impianto viene in genere riscattato dal soggetto beneficiario dell'intervento, mentre la sua gestione può essere lasciata in carico alla ESCO o affidata ad altri soggetti.

Cerro Torre, essendo promotore di Cresco, vi partecipa in maniera massiccia sia in termini di capitale economico versato che in termini di capitale umano impegnato. Con la cooperativa sono in essere importanti legami di natura commerciale: Cresco fornisce a Cerro Torre servizi di consulenza energetica e per contro Cerro Torre fornisce a Cresco gli impianti di cui necessita.

Altre cooperative

- Pur essendo associati al consorzio territoriale Inrete.it, collaboriamo diffusamente anche con cooperative di altri consorzi e territori e in alcuni casi anche al di fuori della rete Sol.co/CGM.
- Tramite le cooperative di tipo A accogliamo persone che ci vengono segnalate sia per progetti d'inserimento lavorativo che per tirocini risocializzanti o indirizzati a valutare la potenzialità lavorativa.
- Con le cooperative di tipo B invece, sono in essere collaborazioni per commesse di lavoro sulle quali coordinarsi e scambi di prestazioni per le quali reciprocamente si è più qualificati.

Consorzi

- ✘ **Immobiliare Sociale Bresciana:** siamo tra i soci fondatori, concretamente offriamo a persone in inserimento lavorativo unità abitative protette a prezzi calmierati (housing sociale). L'attuale partecipazione al capitale sociale ammonta a € 200.500,00.
- ✘ **Inrete.it:** la decisione di aderire al consorzio dell'ovest bresciano è stata dettata principalmente dall'esistenza della convenzione tra Cogeme e questo consorzio nella quale Cerro Torre partecipa per alcune commesse. Potrebbe essere interessante per il C.d.A. proporsi per una partecipazione più attiva anche a livello consortile ma le linee di sviluppo intraprese negli ultimi anni hanno completamente assorbito i responsabili della cooperativa.
- ✘ **Sol.co. Brescia:** dopo lo spin-off che ha comportato la creazione dei consorzi territoriali sulla provincia di Brescia, la cooperativa, pur aderendo al consorzio In rete, ha mantenuto un'adesione al consorzio Sol.co in quanto alcune commesse (AZA) sono meglio gestibili



attraverso il consorzio provinciale e in alcuni casi (letture e bollette) è delegata a coordinare anche le altre cooperative compresi i rapporti con il cliente finale.

- ✳ **Cgm:** la cooperativa collabora con il consorzio nazionale “Gino Mattarelli” e detiene una quota di partecipazione al capitale sociale di “Cgm Finance” con cui c’è uno scambio di opportunità finanziarie, alternativamente attive o passive a seconda dei flussi di cassa della cooperativa.
- ✳ **Altri consorzi:** a seconda delle commesse, la cooperativa intrattiene relazioni anche con consorzi diversi da quello di riferimento territoriale: attualmente i progetti più significativi sono nel settore delle energie rinnovabili

ENTE	INTERLOCUTORE PER LA COOPERATIVA	PERSONA NOMINATA NEGLI ORGANI DELL'ENTE
Cresco Soc.Coop.Soc ONLUS	Roberto Ferraboli	Roberto Ferraboli (Assemblea)
Il Calabrone S.c.s. ONLUS	Simone Montanari Giorgio Rivetti Francesca Bonetti	Giorgio Rivetti (CDA)
Immobiliare Sociale Bresiana	Simone Montanari	Riccardo Bordiga (CDA)
Consorzio INRETE.IT	Matteo Tebaldini	Simone Montanari (Assemblea)
Consorzio SOLCO BRESCIA	Roberto Ferraboli Paolo Saiani	Simone Montanari (Assemblea)
Confcooperative Brescia	Matteo Tebaldini	Simone Montanari (Assemblea)
Confcooperative Lombardia	Matteo Tebaldini	Matteo Tebaldini (CDA)
CFI Cooperazione Finanza Impresa	Matteo Tebaldini	
CGM Finance	Roberto Ferraboli	Simone Montanari (Assemblea)

Tabella 6 - Interlocutori per gli enti partner

b) Confederazioni nazionali

La Cerro Torre aderisce a Confcooperative provinciale, in modo particolare al settore Federsolidarietà.

Dal 2012 un nostro consigliere è stato eletto nel consiglio di amministrazione di Confcooperative Lombardia.

c) Altre partecipazioni

La cooperativa, indirizzando le proprie scelte nei confronti del Terzo Settore, ha deciso di investire per sostenere alcune realtà nascenti nel panorama della cooperazione nonché di



associarsi a istituti bancari che svolgano la propria funzione tenendo presente un certo codice etico.

Oltre alle già citate partecipazioni alla cooperativa *Il Calabrone* e ai consorzi *Sol.co Brescia*, *Inrete.it*, *ISB*, Cerro Torre partecipa anche al capitale di *CGM Finance*, *Banca Etica*, *Banca di Credito Cooperativo di Brescia*, *Banca di Credito Cooperativo dell'Agro Bresciano*. Dal 2004 inoltre ha acquisito un'azione di partecipazione cooperativa di *Confcooperative Brescia*.

Da metà 2012 aderisce anche a *CONAST soc.coop.* allo scopo di promuovere un progetto comune su alcune attività del settore Servizi. A fine anno invece Cerro Torre, grazie anche all'iniziativa di Cresco, ha preso contatti con *CFI – Cooperazione Finanza Impresa*: a dicembre CFI ha accolto la richiesta di adesione di Cerro Torre al capitale sociale e nel 2013 la partecipazione diverrà reciproca. Il progetto prevede anche l'erogazione di un finanziamento da parte di CFI stesso.

d) Associazioni

La cooperativa Cerro Torre è attivamente coinvolta nel mondo del no-profit: da sempre è convinta dell'importanza e della rilevanza a livello sociale della coesione con altre realtà del terzo settore. Questo si concretizza in collaborazioni più o meno continuative con il mondo del volontariato allo scopo di integrare e sostenere reciprocamente i propri progetti e oggetti sociali.

✚ **Sierra Andina:** questa associazione è ospitata presso la stessa sede della cooperativa e raccoglie volontari (tra i quali alcuni soci della Cerro Torre) che sostengono progetti in America Latina legati alla realtà dell'Operazione Mato Grosso. Concretamente oltre alla messa a disposizione della sede legale come recapito per l'associazione, la cooperativa sostiene le iniziative della stessa attraverso liberalità erogate annualmente; alcuni soci dell'associazione inoltre partecipano all'attività di Cerro Torre con il proprio volontariato.

e) Fondazioni

✚ **Fondazione Cariplo:** nell'arco del 2010 è stato presentato alla fondazione un progetto dal titolo "*Biomasse: Realtà Energetica Sostenibile*" che prevede il duplice obiettivo di accogliere nuovi inserimenti lavorativi attraverso la progettazione e la realizzazione di impianti di produzione energetica, alimentati da biomassa. Il progetto, avviato a metà 2010 ha raggiunto uno stato di avanzamento alla fine del 2012 di circa il 70%.

Inoltre nel corso del 2012 la Fondazione Cariplo ha finanziato un progetto, "*L'Insostenibile Leggerezza*", realizzato grazie alla collaborazione con la cooperativa *Il Calabrone* che prevede la realizzazione di corsi di formazione e laboratori pratici rivolti ai giovani con l'intento di promuovere comportamenti di consumo responsabili attraverso il ricondizionamento di biciclette e computer usati.



✚ **Fondazione Comunità Bresciana:** in occasione del 10° anniversario di costituzione della Fondazione, è stato pubblicato un bando celebrativo. Cerro Torre, unitamente ad altre 9 realtà del mondo no-profit, ha presentato un progetto che prevede una serie di eventi per sensibilizzare il territorio circa le tematiche socio-ambientali.

e) Altri Enti

Su specifici progetti la cooperativa ha negli anni stipulato accordi/convenzioni con vari istituti di ricerca.

f) Cooperazione Internazionale

Negli ultimi anni la cooperativa, nell'ottica della collaborazione che non ha frontiere, ha dedicato attenzione a nuovi *stakeholder*, gli abitanti di Comunità svantaggiate a livello internazionale.

Grazie alla collaborazione reciproca, anche di carattere finanziario, con associazioni, fondazioni e cooperative che lavorano nell'ambito umanitario (vedi Medicus Mundi società cooperativa sociale ONLUS, Cuore Amico associazione ONLUS, Museke fondazione) differenti sono stati gli impianti da fonte rinnovabile che la cooperativa è riuscita a sviluppare.





Nel dettaglio:

1. Un Sistema di pompaggio in [BURKINA FASO](#) (gennaio 2009) alimentato a fonte solare presso una cooperativa agricola.
2. Un Impianto FTV Stand alone e due sistemi di pompaggio solare in [REPUBBLICA DEM. CONGO](#) (novembre-dicembre 2009) presso ospedale di Makaw.
3. Tre impianti FTV Stand alone in [REPUBBLICA DEM. CONGO](#) (novembre-dicembre 2010) presso ospedale di Bokoro.
4. Un impianto FTV Stand alone ed un sistema pompaggio solare in [REPUBBLICA DEM. CONGO](#) (novembre 2011) presso ospedale di Kutu.
5. Rete distribuzione fibre ottiche in [BURKINA FASO](#) presso ospedale in Ougadougou (inizio 2012)
6. Un impianto FTV Stand alone ed un sistema pompaggio solare in [MADAGASCAR](#) (luglio 2012) presso ospedale di Miandrarivo.

Oltre alla realizzazione di impianti di cui sopra i progetti puntavano alla sensibilizzazione sul tema energetico (il risparmio, le fonti locali, etc.) oltre che alla formazione di personale locale.

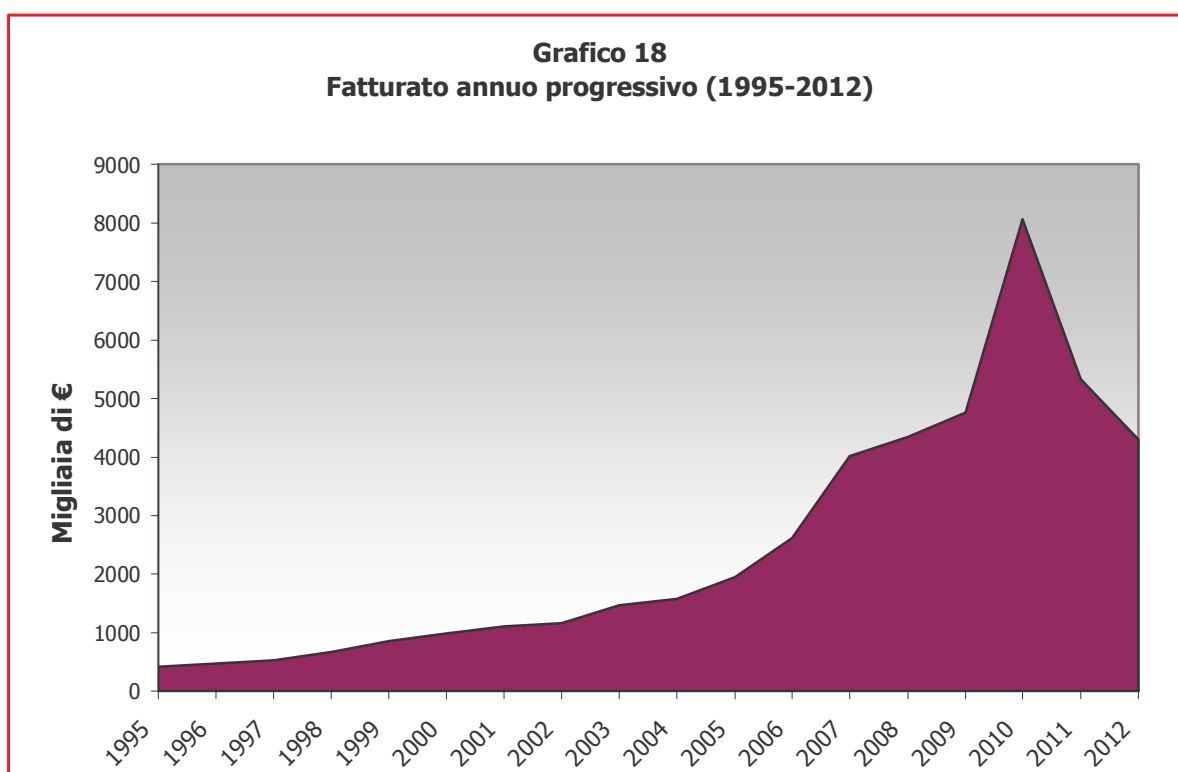




5. PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA ECONOMICA

In una cooperativa sociale come Cerro Torre, due sono gli equilibri che devono essere mantenuti saldi e costantemente sotto controllo: la redditività e l'aspetto sociale.

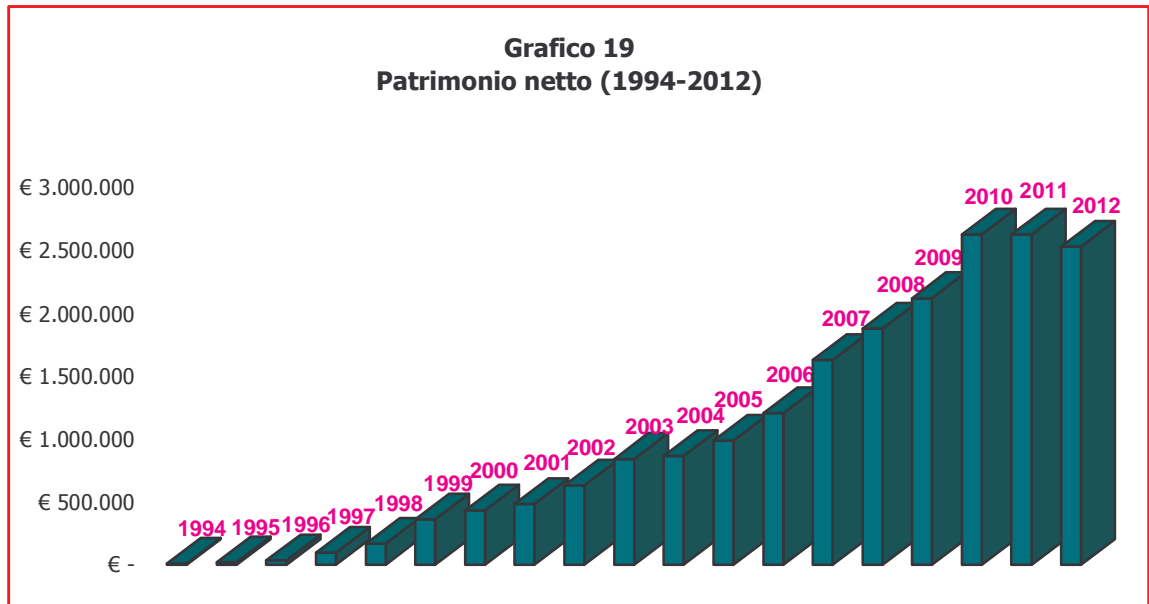
Nelle pagine precedenti si è cercato di sottolineare e analizzare quali sono gli effetti "sociali" che la cooperativa riesce e raggiungere e quelli verso cui tende. Per osservare la sfera strettamente produttiva è esauriente leggere i bilanci degli ultimi esercizi dove vengono messi in risalto i vari aspetti economico-finanziari che caratterizzano la vita della cooperativa; in questa sede, in aggiunta alle notizie che già è possibile trarre da bilancio e nota integrativa, si ritiene interessante fornire un'analisi grafica dell'andamento del fatturato della cooperativa dal 1995 ad oggi. Il volume d'affari infatti costituisce un elemento fondamentale per la sopravvivenza dell'impresa sociale unitamente a tutta una serie di indicatori che permettono all'osservatore esterno di giudicare il grado di efficienza ed efficacia di un'organizzazione produttiva.



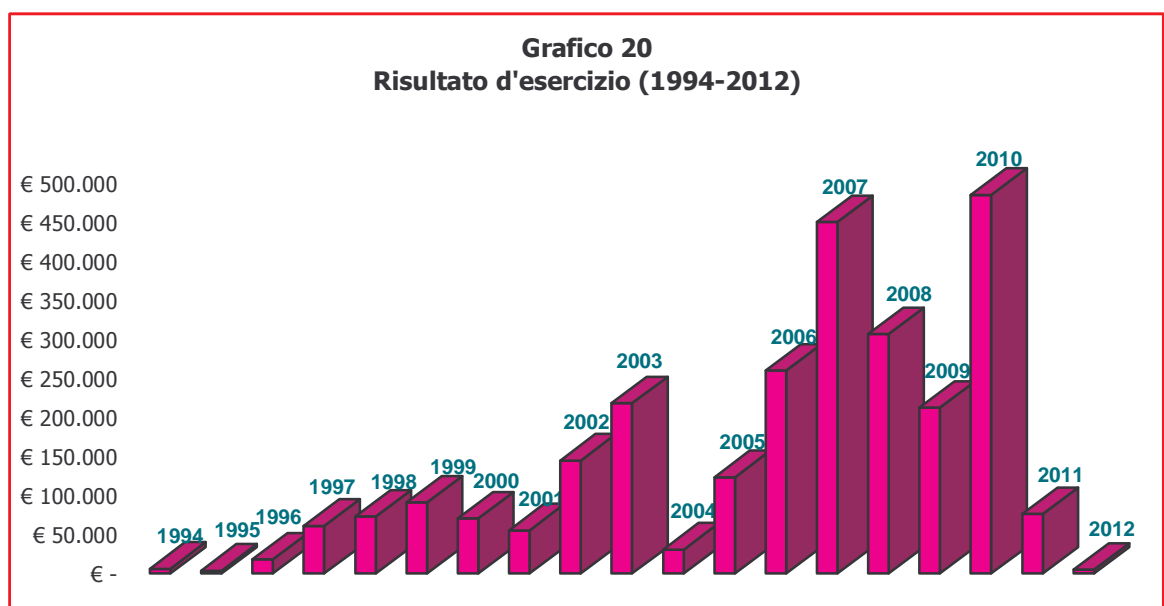
Come si può facilmente intuire, le considerazioni fatte nella sezione relativa all'occupazione in cooperativa, ben si coniugano con l'andamento del fatturato negli anni: i due indicatori vanno infatti di pari passo. Fino al 2005, anno in cui si è introdotto il settore delle energie rinnovabili che, come già si è avuto modo di riportare, ha dato linfa nuova alla Cerro Torre, il fatturato era cresciuto sempre costantemente ma il nuovo settore ha dato una spinta maggiore.



Questo, abbinato peraltro a risultati economici sempre positivi e quindi ad un continuo aumento del patrimonio netto, è stato indicatore di buona salute e solidità della cooperativa.



E così è stato fino al 2010. Negli ultimi due esercizi invece la riduzione degli incentivi, le dinamiche del mercato esterno oltre che la crisi internazionale così come altri elementi già accennati, hanno portato ad una forte flessione nella curva del fatturato, nonché del risultato d'esercizio. E' comunque importante sottolineare che ad oggi, il patrimonio netto della cooperativa non è ancora stato intaccato e rimane superiore ai 2,5ml di € (la leggera diminuzione che si può vedere nel Grafico 19, è stato il risultato di una serie di recessi da socio e pertanto relativa restituzione del capitale sociale versato).





Come si è detto però, in questa sede si intende andare al di là e, in particolare, osservare come la gestione sociale della cooperativa si rifletta e abbia dei risvolti tangibili anche dal punto di vista economico nei confronti degli stakeholders, cercando di coniugare i due diversi equilibri in un'unica analisi.

Ci sono varie metodologie secondo cui riclassificare i dati di bilancio, a seconda degli obiettivi che ci si pone con l'analisi degli stessi: si è ritenuto importante cercare di misurare l'impatto che la cooperativa ha nei confronti dei propri interlocutori, valutando la ricchezza prodotta e la distribuzione della stessa, proprio con riferimento agli stakeholders.

In *Tabella 5, Valore della Produzione*, si riprendono costi e ricavi della produzione, ricavi e oneri finanziari e straordinari, riclassificando le diverse voci in relazione alla loro natura e provenienza.

Si sono considerati esclusivamente i costi sostenuti a favore di soggetti esterni alla cooperativa, al mondo del no-profit e dell'ente pubblico. Viene quindi determinato il *Valore Aggiunto Globale Netto* che consiste nel valore di quanto prodotto dalla cooperativa al netto dei costi sostenuti per la gestione ordinaria e straordinaria.

Il *Valore Aggiunto* costituisce una *ricchezza che viene distribuita* tra:

- × *lavoratori dipendenti* (costo del lavoro e costi accessori),
- × *soci* (oltre ai costi per il lavoro sono anche destinatari di eventuali ristorni approvati dall'assemblea),
- × *cooperative o altri enti settore no-profit* (a fronte di prestazioni di servizi e contribuzioni di vario genere)
- × *enti pubblici* (per imposte, tasse o simili).

La restante parte del valore aggiunto viene infine trattenuta in cooperativa (sotto forma di utili portati a riserva), andando a incrementare il patrimonio sociale.

Questo il criterio che è stato seguito per la compilazione del secondo prospetto, *Valore e distribuzione della ricchezza (Tabella 8)*.



VALORE DELLA PRODUZIONE DEL PERIODO	
RICAVI PER VENDITE E PRESTAZIONE DI SERVIZI	
Ricavi da consorzi Conai	169.946,00
Ricavi da cooperative/associazioni	755.695,00
Ricavi da enti pubblici/ex municipalizzate	1.799.416,00
Ricavi da aziende private	833.956,00
Ricavi da privati	865.908,00
Altri ricavi	-
Ricavi finanziari	6.347,00
Rimanenze di magazzino	186.038,00
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.617.306,00
COSTI DI PRODUZIONE E DI GESTIONE	
<i>COSTI PER ACQUISTI</i>	
Acquisto da fornitori	1.724.124,00
<i>COSTI PER SERVIZI</i>	
Servizi produttivi	205.799,00
Servizio di consulenza amministrativa e tecnico-professionale	68.227,00
Servizi e spese rese da società	12.345,00
Servizi assicurativi	29.814,00
Altri servizi (viaggi e trasferte, manutenzioni, assistenza)	23.008,00
<i>COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI</i>	
	18.329,00
<i>ONERI DI GESTIONE</i>	
Spese per mezzi di trasporto	221.711,00
Spese generali di gestione	95.840,00
Spese marketing	1.499,00
B) TOTALE COSTI DI PRODUZIONE E GESTIONE	2.400.676,00
VALORE AGGIUNTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	
	2.216.630,00
ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI	
<i>ONERI FINANZIARI</i>	
	-22.812,00
<i>ONERI STRAORDINARI</i>	
Sopravvenienze passive	-3.886,00
<i>PROVENTI STRAORDINARI</i>	
Sopravvenienze attive	39.486,00
Liberalità da privati	120,00
Contributi in conto esercizio	5.000,00
Contributo Conto Energia	25.924,00
Contributi per integrazione salariale e simili	-
Altri proventi straordinari	17.263,00
C) TOTALE ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI	61.095,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	
	2.277.725,00
D) TOTALE AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI RISCHI	
	243.420,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	
	2.034.305,00

Tabella 7 - Valore della produzione

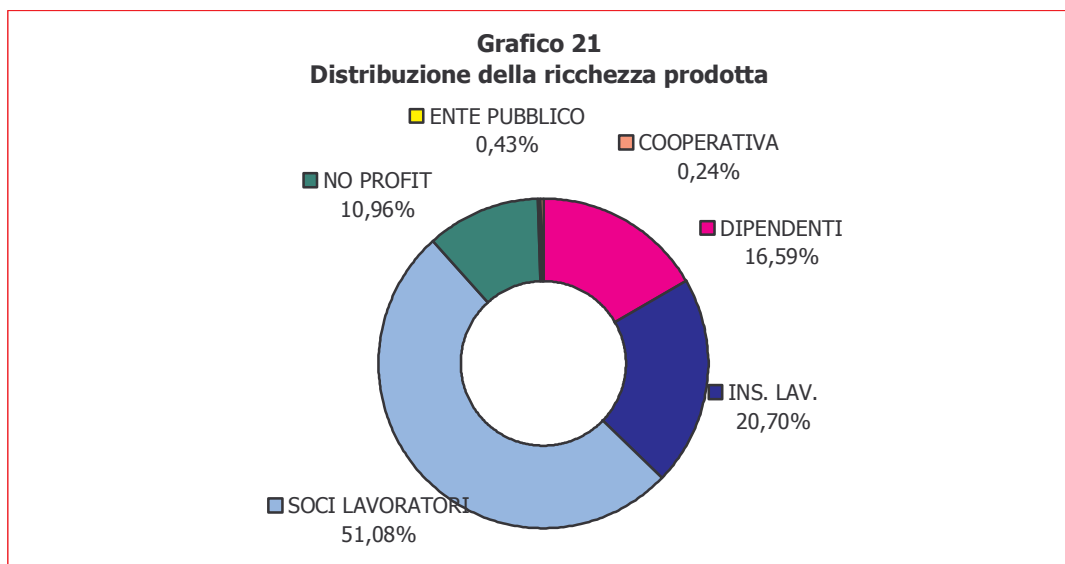


VALORE E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA		
I) AI DIPENDENTI		
Costo del lavoro		
	Salari e Stipendi	232.114,00
	Oneri sociali	51.890,00
	Trattamento di fine rapporto	15.738,00
Altri costi		
	Abbigliamento	1.899,00
	Pasti	34.639,00
	Attività ricreativa	51,00
	Erogazioni liberali ai dipendenti	109,00
	Spese per visite mediche	1.073,00
I) Totale ricchezza distribuita ai dipendenti		337.513,00
II) ALLE PERSONE IN PERCORSO DI INSERIMENTO LAVORATIVO		
Costo del lavoro		
	Salari e Stipendi	335.556,00
	Oneri sociali	12.367,00
	Trattamento di fine rapporto	26.071,00
Altri costi		
	Abbigliamento	2.370,00
	Pasti	43.220,00
	Attività ricreativa	64,00
	Erogazioni liberali ai dipendenti	136,00
	Spese per visite mediche	1.339,00
II) Totale ricchezza distribuita ai progetti di inserimento lavorativo		421.123,00
III) ALLA COOPERAZIONE ED ALTRE ORGANIZZAZIONI NO PROFIT		
	Collaborazioni e consulenze da cooperative	37.918,00
	Servizi produttivi da cooperative e associazioni	143.315,00
	Contributi associativi	29.114,00
	Liberalità o stanziamenti per liberalità	12.557,00
III) Totale ricchezza distribuita al settore no-profit		222.904,00
IV) AI SOCI LAVORATORI		
Costo del lavoro		
	Salari e Stipendi soci lavoratori	769.918,00
	Oneri sociali	174.831,00
	Trattamento di fine rapporto	62.732,00
	Ristorni ai soci	-
Altri costi		
	Abbigliamento	1.505,00
	Pasti	27.454,00
	Attività ricreativa	41,00
	Erogazioni liberali ai dipendenti	86,00
	Spese per visite mediche	850,00
	Attività istituzionali	1.680,00
III) Totale ricchezza distribuita ai soci		1.039.097,00
V) ALL'ENTE PUBBLICO		
	Manifestazioni pubbliche a carattere sociale	-
	Concessioni, tasse, licenze e tributi vari	8.727,00
V) Totale ricchezza distribuita agli enti pubblici		8.727,00
VI) RICCHEZZA TRATTENUTA DALLA COOPERATIVA		
	Utile d'esercizio	4.941,00
VI) Totale ricchezza trattenuta dalla cooperativa		4.941,00
TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA		2.034.305,00

Tabella 8 - Distribuzione del Valore Aggiunto



Sintetizzando graficamente i dati della seconda tabella, è facilmente osservabile che la maggior parte della ricchezza (ovvero circa l'89% del valore, il 4% in più dello scorso anno) è distribuita sotto forma di salari e stipendi e costi ad essi accessori (oneri sociali e accantonamenti al fondo di trattamento fine rapporto) nonché sotto forma di costi per abbigliamento, pasti (in cooperativa viene garantito a chi lavori più di cinque ore il pasto), spese mediche, costi per le attività ricreative e l'organizzazione di momenti conviviali e di aggregazione nonché erogazioni liberali in occasioni particolari. Ad eccezione del 2012 in cui l'Assemblea dei soci ha deciso di destinare l'esiguo utile a riserva di bilancio, dato anche il momento contingente e le prospettive non del tutto rosee per il 2013, nei 5 anni sono stati effettuati ristorni a favore dei soci lavoratori (in parte erogati come integrazione alla retribuzione e in parte portati in aumento delle quote sociali sottoscritte dei singoli soci lavoratori).



Il Terzo Settore, ovvero il mondo del no-profit è destinatario di una quota intorno all'11%, sotto forma di compensi per servizi di vario genere a cooperative e associazioni o come quote associative per l'adesione a consorzi o confederazioni, una quota sostanziale è anche erogata sotto forma di liberalità. Quanto spetta agli enti pubblici è tendente a 0: la cooperativa infatti gode, in quanto società cooperativa di produzione e lavoro, essendo a mutualità prevalente ed ONLUS, della parziale esenzione da imposte sul reddito e della totale esenzione invece per l'IRAP (in base alla normativa vigente).

L'utile che verrà portato a riserva quest'anno rappresenta solo 0,24% del valore della ricchezza distribuita, con un calo del 15% rispetto l'anno precedente: un altro indicatore di come, oltre alla riduzione del fatturato, il 2012 sia stato caratterizzato da una forte contrazione dei margini in termini assoluti ma soprattutto relativi. L'importo riportato nella specifica sezione,



pari a € 4.941 corrisponde all'utile di bilancio (€ 5.041) dedotto, ai sensi di legge, del contributo del 3% al Fondo Mutualistico per lo Sviluppo della Cooperazione.

Dal *Grafico 20* si può anche notare come i maggiori destinatari della ricchezza prodotta dalla Cerro Torre siano i soci lavoratori (oltre il 51%), mentre partecipano per quasi il 21% alla distribuzione del valore aggiunto le persone in progetto di inserimento lavorativo (che non siano anche soci), i dati sono pressoché costanti rispetto l'anno precedente. Questi valori aiutano la cooperativa ad avere un riscontro anche quantitativo del raggiungimento di alcuni obiettivi di solidarietà nei confronti dei propri soci e dei soggetti in progetto di inserimento lavorativo. Ed i dati quest'anno dicono che nonostante la contrazione di fatturato e margini, in termini percentuali, sia soci che le persone in inserimento lavorativo sono stati ancora i destinatari principali della distribuzione di ricchezza.

Merita infine una particolare attenzione lo spaccato di dati economici che interessa il territorio del comune di Flero nel quale la cooperativa ha sede. Non casualmente, ma per volontà, una realtà produttiva come quella di Cerro Torre sceglie di distribuire ricchezza nella comunità locale di appartenenza: attraverso una precedenza nell'assunzione del personale, ma anche nella selezione dei fornitori di beni e servizi (si veda *Tabella 7*).

Tipologia di costo	Importo
Personale dipendente	€ 174.379
Fornitori	€ 220.201
	€ 394.580

Tabella 9 - Distribuzione del Valore Aggiunto

Dai dati raccolti, risulta che circa il 20% della Ricchezza Distribuita ed evidenziata dalle *Tabelle 5-6*, viene erogato e messo a disposizione del territorio del comune di Flero sotto forma di costi del personale dipendente e forniture di materiale, servizi mense, servizi produttivi (+5% rispetto al 2011). Il costo del personale dipendente è riferito a 7 persone assunte a tempo indeterminato e presenti in organico nel 2012. Considerando invece i costi sostenuti per le forniture ed impiegando come parametro di riferimento il valore economico previsto nelle convenzioni art. 5, L.381/91 in provincia di Brescia (60.000 € per ogni posto di lavoro), si evince che indirettamente sono stati sostenuti altri 3,7 posti di lavoro full time.

Questa scelta strategica in un momento di crisi economica ha permesso anche per il 2012 l'occupazione di 10,7 dipendenti full time.



6. OBIETTIVI A BREVE-MEDIO PERIODO

La crisi economica che sta colpendo direttamente il mondo occidentale ha avuto inizio in modo ufficiale nell'anno 2008. Tale crisi, che si percepisce con riduzione di lavoro e con la chiusura di aziende, sta portando alla cessazione dell'attività, nel solo bresciano, di mediamente 2 aziende al giorno.

In piena crisi economica la cooperativa (anche rispetto al mondo cooperativo nazionale) ha sempre reagito al meglio grazie alla presenza di settori altamente produttivi e di una competitività legata all'elevata qualità del servizio offerto.

L'anno 2012 è cominciato, anche in cooperativa, a presentare i primi sintomi della crisi con riduzione di fatturato ma soprattutto riduzione dei margini a cui la cooperativa era abituata.

Il numero di gare che hanno coinvolto la cooperativa nel settore ECOLOGIA, vinte direttamente o indirettamente a fronte di forti ribassi (anche del 30%), l'aumento dell'offerta nell'ambito del fotovoltaico oltre che la situazione del mercato che ha continuato a subire flessioni importanti legate all'ennesima rimodulazione dei meccanismi incentivanti con conseguente riduzione dei ricavi sul settore RINNOVABILE, l'incertezza sull'aggiudicazione della gara di lettura dei contatori per il mondo A2A nel settore SERVIZI, hanno portato complessivamente la cooperativa ad operare scelte drastiche.

Non è semplice in un contesto simile portare innovazione, soprattutto nell'ottica della conservazione dei posti di lavoro in un ambito economico che si deve concentrare sul territorio nazionale per adempiere alla *mission* della cooperativa: l'inserimento lavorativo.

Nell'ambito del settore ECOLOGIA a cavallo tra l'anno 2012 e 2013 si sono registrati significativi investimenti finalizzati sia all'aggiornamento dei mezzi operativi che alla necessità di rispondere alle attuali commesse del settore. Nuova sfida sarà quella di affrontare un mercato già di per se complicato in un periodo di forte crisi.

Sul fronte RINNOVABILE, come già anticipato, si è assistito all'attivazione delle centrali a biomassa di Brazzuoli (CR) oltre che di Viale Duca degli Abruzzi (BS) la cui manutenzione (straordinaria ed ordinaria anche legata alla fornitura di materiale combustibile) vede impegnata la cooperativa anche per l'anno 2013. Sempre nel filone della gestione termica, grazie alla collaborazione con CRESCO, si prevede la gestione di due nuovi sistemi termici: l'uno presso un



immobile pubblico e l'altro presso la sede della comunità in gestione alla cooperativa IL CALABRONE.

Sempre nell'ambito rinnovabile, con finalità di abbattimento dei costi del personale in carico al settore delle GENERALI, si è intrapresa la strada della consulenza progettuale esterna (mediante CRESCO) soprattutto nell'ambito della fonte idroelettrica e fotovoltaica.

Sul fronte dei **SERVIZI** grande attesa si registra per la gara sulla lettura dei contatori del mondo AZA. Tale bando vede il settore SERVIZI della cooperativa impegnato con il consorzio SOLCO e con le altre coop. del settore nell'assegnazione del servizio.

Con l'obiettivo di rilanciare la cooperativa sotto il profilo commerciale (riconfermare lavori già in essere) oltre che produttivo (definire nuovi fronti lavorativi), nel 2013 ci troveremo impegnati in una nuova modalità aggregativa: la RETE D'IMPRESA.

La rete di imprese è un accordo, o meglio un contratto, che consente alle imprese, anche in forma cooperativa, di mettere in comune delle attività e delle risorse, allo scopo di migliorare il funzionamento di quelle attività, il tutto nell'ottica di rafforzare la competitività dell'attività imprenditoriale. Il concetto di rete di imprese è stato introdotto per la prima volta dall'art. 6 bis della legge 133/2008.

Due saranno le reti d'impresе in sviluppo: l'una nel settore ECOLOGIA e SERVIZI per la gestione della nuova tariffa rifiuti (la TARES) e l'altra nel settore ENERGETICO con particolare attenzione al mondo dell'illuminazione pubblica a led.

CERRO TORRE

è una cima della Patagonia,
rimasta inviolata per numerosi anni,
non tanto per l'altezza,
essendo di poco superiore ai 3.000 metri,
ma per le condizioni climatiche che
l'avvolgono.

Come il raggiungimento della sua cima
è possibile solo approfittando
del momento propizio, senza esitazioni,
anche nella vita possiamo raggiungere
mete difficili:

basta cogliere l'attimo



CERRO TORRE Società Cooperativa Sociale ONLUS

Via Pirandello, 17 - 25020 FLERO (BS)

tel. 030 3582490 - fax 030 3580842 - e-mail: info@cerrotorre.it

www.cerrotorre.it